

## VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 SETTEMBRE 2014

Presidenza: *SCAFFETTA Mattia*

Vicepresidenza: *MONOTTI Giovanni*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *ANGELINI PIVA Barbara, BALLABIO MORININI Sabrina, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BRUSA Magda, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, ERNST Paola, FEISTMANN Eva, HELBLING Alex, LAGANARA Daniele, KAYAR Fabienne, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, RAVELLI Enrico, ROMEO Simone, SALVIONI Niccolò, SILACCI Mauro, SNIDER Pietro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, BOTTANI Roberto, CESCHI Roberto, FERRIROLI Annamaria, RON Thomas, VIDOLI-MANZINI Luigino,*

Membri del Municipio presenti: *Paolo CARONI, vicesindaco; Silvano BERGONZOLI, Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Alain SCHERRER, municipali*

---oooOooo---

Alla presenza di 34 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, scusando l'assenza della signora Sindaco alla quale formula da parte dell'intero Consiglio comunale i migliori auguri di pronto e completo ristabilimento. Analogo augurio è formulato anche al collega Thomas Ron.

Il signor **Presidente** comunica che settimana scorsa è deceduto Claudio Belloli, già consigliere comunale PLR dal 1984 al 1992 e inviata i presenti a un momento di raccoglimento alla sua memoria.

La seduta prevede il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione verbale seduta del 5 maggio 2014;
2. dimissioni e subingresso membro della Commissione del Piano regolatore (PS);
3. esame e delibera sui seguenti Messaggi municipali:
  - M.M. no. 40** concernente alcune domande di naturalizzazione;
  - M.M. no. 27** concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli articoli 35 e 35a ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative;

- M.M. no. 34** concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 1'072'000.—per il rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido e per l'acquisto di alcune attrezzature sportive;
- M.M. no. 38** concernente la richiesta di un credito di Fr. 231'000.—per l'estensione della rete in fibra della Città di Locarno;
- M.M. no. 47** concernente la richiesta di un credito supplementare di Fr 823'000.—per il risanamento dei tetti delle aule e per altri lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole elementari ai Saleggi;
- M.M. no. 48** concernente la richiesta di un credito quadro per l'esecuzione di tre progetti che contemplano sistemazioni di aree pedonali pubblico/private, aree stradali comunali e canalizzazioni pubbliche; l'importo globale dell'investimento ammonta a Fr. 545'000.—.
3. mozioni e interpellanze.

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

Il verbale della seduta del 5 maggio 2014 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **COMMISSIONE PIANO REGOLATORE**

Su proposta del capo gruppo PS Pier Mellini in sostituzione del signor Simone Romeo è proposto il signor Pietro Snider quale nuovo membro della Commissione del Piano Regolatore.

Il signor **Pier Mellini** prende la parola per una dichiarazione del seguente tenore:

“Il gruppo PS , nella sede istituzionale più appropriata, non può lasciar passare sotto silenzio quanto successo giovedì 21 agosto 2014, quando un dipendente della nostra amministrazione è stato messo alla berlina, sbattuto in prima pagina in barba ad ogni e a qualsiasi rispetto per la sua persona, per la sua dignità e per la sua famiglia.

Purtroppo oggi la politica deve essere fatta sotto i riflettori: ci ha pensato il gran consigliere Fiorenzo Dadò in occasione del Festival del Film, ci ha pensato ora il municipale Giuseppe Cotti che non ha esitato a calpestare il concetto di collegialità dando adito a una segnalazione per giunta indiretta, per infangare un dipendente noto per la sua onestà intellettuale, per il rendimento e la capacità sul lavoro. Un dipendente sicuramente pronto al dialogo e ad un confronto diretto se interpellato di persona, prima del presunto allarme bomba che poi si è rivelato essere un falso: non sarebbe bastato questo modo di agire chiaro e trasparente per poi intervenire se fosse stato il caso?

E poco importa chi sia il dipendente in questione, il discorso è molto più generale e deve salvaguardare l'integrità di tutti i dipendenti dell'amministrazione senza nessun favoritismo o trattamenti di favore, con rigore quando serve, ma nel rispetto del singolo.

Vi sono delle vie di servizio che sono state bellamente ignorate e per di più per una quisquiglia che si è sciolta come neve al sole, ma il danno nel frattempo è stato compiuto.

La scelta di rivolgersi prima alla Magistratura ed in seguito di darne comunicazione agli altri membri di Municipio si è rivelata mossa a dir poco infelice, inaccettabile a livello politico.

Purtroppo sembra che dagli uffici della Procura siano trapelate, contro gli accordi presi col Municipio rappresentato dal Vicesindaco, notizie che mai sarebbero dovute giungere agli organi di stampa e questo ha contribuito ad ampliare maggiormente la cassa di risonanza.

Non dovrebbe a questo punto il Municipio segnalare proprio alla magistratura queste fughe di notizie in quanto si tratta di fatti estremamente gravi e di rilevanza penale?

No, non è questo il modo di procedere, è inammissibile instaurare questo clima di terrore dove al minimo errore, che deve comunque essere comprovato, ti trovi la polizia in casa.

Quale sarà lo stato d'animo del diretto interessato al suo ritorno al lavoro quotidiano? Quali saranno le ripercussioni per lui e per qualunque altro dipendente comunale dopo i fatti attuali e dopo quelli già avvenuti in un passato recente?

Questo non contribuisce sicuramente a instaurare un clima di lavoro disteso e allo stesso tempo redditizio, non è sbattendo il presunto mostro in prima pagina che si salvaguardano gli interessi della città e nemmeno coltivando la politica del sospetto.

Da parte nostra esprimiamo il dovuto sostegno e solidarietà a tutti i dipendenti dell'amministrazione con l'augurio che questa triste pagina non abbia più a ripetersi.

Il PS cittadino non intende comunque abbassare la guardia verso la trasparenza sui mandati.

Io non so se i panni sporchi si lavano in famiglia e nemmeno so se si lavano dove l'acqua è più limpida, ma so perfettamente che prima di lavarli devo sincerarmi che siano veramente sporchi, altrimenti è uno spreco di acqua e di tempo.

Non crede il nostro municipale che, alla luce dei fatti e del non luogo a procedere, delle sincere scuse pubbliche siano dovute?"

Il signor Bruno Bärswyl contesta la dichiarazione del signor Pier Mellini in quanto non prevista all'ordine del giorno.

Il signor **Presidente** comunica di aver concesso al collega di effettuare la dichiarazione senza discussioni in merito.

Il signor **Giuseppe Cotti** da parte sua fa presente quanto segue:

“Non è mia intenzione gettare al vento le critiche che giungono sul mio operato. Ben venga quindi la discussione, ben vengano le critiche, che saranno da me attentamente valutate.

Per vostra informazione il 27 agosto 2014 ho scritto personalmente al dipendente toccato dalla vicenda, esprimendogli il mio sincero rincrescimento per le conseguenze della segnalazione.

Visti gli aspetti umani della vicenda sarebbe meschino nascondersi dietro la legge, ma qualcuno dovrà pur dire che non stiamo parlando di un capriccio di Giuseppe Cotti, disposto a sacrificare perfino la vita dei dipendenti comunali.

Ci sono disposizioni molto precise, che chiunque sieda su una di queste poltrone deve rispettare: quando un municipale viene a conoscenza di un'ipotesi di reato di azione pubblica deve fare immediatamente rapporto al Ministro Pubblico o al Municipio. E fate bene attenzione che nel secondo caso, lo stesso Municipio non ha margini di manovra, perché deve a sua volta segnalare subito i fatti al Ministro Pubblico.

Senza girarci troppo intorno, volendo agire in base alla legge le cose non avrebbero potuto andare diversamente. Volendo agire in base alla legge. E qui vado oltre.

Non dobbiamo perdere di vista quali sono i veri temi di interesse pubblico a Locarno. Smettiamola di fingere e diciamoci quel che va detto, in faccia e chiaramente.

Negli ultimi dieci anni le procedure in materia di appalti pubblici non sono state applicate correttamente in questa città. Laddove peraltro la legge consentiva di procedere con l'incarico diretto, a beneficiarne erano sempre i soliti noti. Una qualche responsabilità ci sarà pure, oltre a quella del municipale Giuseppe Cotti. O pensate che io mi sia davvero sognato tutto?

Vogliamo dirlo una volta per tutte che il Municipio avrebbe pur dovuto spiegare ai dipendenti come funzionano le regole del gioco? Vogliamo dire che questo non è successo perché, forse, tutto andava bene così, visto che a lavorare erano gli amici degli amici?

E siccome oggi sono stato sollecitato da uno scritto agli Enti Locali dell'Avv. Mariotti, che denuncia il fatto che non si sarebbe proceduto all'allestimento di un concorso alle scuole per il materiale scolastico, vi dico senza remora che pure le scuole sono toccate dalla questione appalti. Quello che non sa l'Avv. Mariotti o chi gli ha riferito questo fatto è che il Municipio ha già adottato le risoluzioni per l'allestimento dei relativi concorsi.

Onorevole Mellini, io farò tesoro delle critiche che giungono da lei e dal suo partito, ma se c'è qualcuno che oggi deve delle scuse pubbliche non è chi parla.”

### NATURALIZZAZIONI

M.M. no.40 del 7 febbraio 2014 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 2 giugno 2014 sul M.M. no. 40 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le singole candidature con il seguente esito:

- 024/2012 **BOROS ANGELIKA**, cittadina ungherese, nata a Debrecen il 30 settembre 1993, nubile, domiciliata a Locarno in Via Vallemaggia 16, disoccupata iscritta c/o Cassa di disoccupazione OCST Locarno.  
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 035/2012 **DIMITRIJEVSKI DRAGANA**, cittadina croata, nata a Pula il 6 giugno 1986, nubile, domiciliata a Locarno in Via Pietro Romerio 15, impiegata di banca c/o UBS, Manno.  
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 056/2012 **ESTEVEZ LAPENTA DENIEL**, cittadino spagnolo, nato a Locarno il 17 ottobre 1990, celibe, domiciliato a Locarno in Via Pedramonte 9, magazziniere c/o Migros SA, Sant'Antonino.  
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 037/2012 **GOLUBOV ILJCO**, cittadino macedone, nato a Novo Selo il 1. agosto 1979, coniugato con Golubova nata Trendafilova Milka dal 05.01.2004, domiciliato a Locarno in Via Alfredo Pioda 10, verniciatore c/o Carrozzeria Moderna, Locarno.  
figli: Angela 2005 Boris 2006 e Stefano 2012.  
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 038/2012 **GOLUBOVA MILKA**, cittadina macedone, nata a Novo Selo il 27 settembre 1984, coniugata con Golubov Iljco dal 05.01.2004, domiciliata a Locarno in Via Alfredo Pioda 10, venditrice c/o Migros Ticino, Locarno.  
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

- 037/2013 **ISSA IMAD**, cittadino siriano, nato a Kamischili (Siria) il 15 settembre 1976, celibe, domiciliato a Locarno in Via Vincenzo Vela 6, montatore per reti di distribuzione c/o SES, Locarno.  
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 030/2013 **JOVANOVIC CVIJAN**, cittadino della Bosnia e Erzegovina, nato a Lugano il 10 agosto 1995, celibe, domiciliato a Locarno in Via Stefano Franscini 19, apprendista policostruttore c/o Regazzi SA, Gordola.  
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 058/2012 **KAMBERI GRANIT**, cittadino della Serbia e Montenegro, nato a Presevo il 29 maggio 1997, celibe, domiciliato a Locarno in Via Bramantino 7, studente c/o Scuola commerciale, Locarno.  
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 004/2012 **NUNEZ FURMENT TROISE HANNY IMMACULADA**, cittadina dominicana, nata a San Cristobal (Repubblica Dominicana) l'8 dicembre 1969, divorziata da Troise Davide dal 13.11.2003, domiciliata a Locarno in Via Alberto Franzoni 41, invalida, beneficiaria rendita AI, Bellinzona.  
con 23 voti favorevoli, 0 voti contrari e 11 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 025/2012 **LATINO ORTANI FRANCESCA SIMONA**, cittadina italiana, nata a Palermo il 13 gennaio 1980, coniugata con Ortani Maurizio dal 16.04.1999, domiciliata a Locarno in Via Rovedo 21, venditrice c/o X-Time orologi e gioielli, Locarno.  
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 026/2012 **ORTANI MAURIZIO**, cittadino italiano, nato a Laufen (BL) il 22 giugno 1971, coniugato con Latino Ortani Francesca Simona dal 16.04.1999, domiciliato a Locarno in Rovedo 21, consulente assicurativo c/o Zurigo agenzia generale, Locarno. figli: Giorgia 2002 Veronica 2005 e Costanza 2012.  
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 024/2013 **SANTANGELO FABRIZIO**, cittadino italiano, nato a Locarno il 15 giugno 1968, celibe, domiciliato a Locarno in Via Alberto Franzoni 49, costruttore tecnico c/o AGIE, Losone.  
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 015/2012 **SUHALJ MANDA**, cittadina croata, nata Odzak (Bosnia e Erzegovina) il 9 ottobre 1967, coniugata con Suhajl Mato dal 09.12.1987, domiciliata a Locarno-Solduno in Via Vallemaggia 24, infermiera c/o Clinica Hildebrand, Brissago.  
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 016/2012 **SUHALJ MATO**, cittadino croato, nato a Ada Odzak (Bosnia e Erzegovina) il 23 febbraio 1964, coniugato con Suhajl Manda dal 09.12.1987, domiciliato a Locarno-Solduno in Via Vallemaggia 24, portiere d'albergo c/o Villa Caesar, Brissago. figli: Frano 1997.  
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.
- 049/2012 **SCRIMA SIMONE**, cittadino italiano, nato a Affoltern am Albis (ZH) il 26 novembre 1980, coniugato con Restaino Lucia dal 10.08.2004, domiciliato a Locarno in Via della Posta 18, autista bus c/o FART, Locarno. figli: Samuele 2006 e Natan 2009.  
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

036/2012 **VUJASIN MILE**, cittadino bosniaco, nato a Kostajnica (Croazia) il 14 giugno 1966, coniugato con Vujasin nata Lovric Radmila dal 03.02.2012, domiciliato a Locarno in Via Pietro Romerio 1, autista c/o Ranucoli Trasporti, Cadenazzo.  
figli: Andrea 2011.

con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **REVISIONE ROD**

M.M. no. 27 del 14 giugno 2013 concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli artt. 35 e 35a ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative.

Complemento al M.M. no. 27 del 25 marzo 2014 concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli artt. 35 e 35a ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative.

Rapporto congiunto del 4 dicembre 2013 della Commissione della Gestione e della Commissione della Legislazione sul M.M. no. 27 concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli artt. 35 e 35a ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative.

Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione del 23 giugno 2014 al M.M. 27 e complemento al M.M. no. 27 concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli artt. 35 e 35 ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative.

Rapporto di minoranza 16 giugno 2014 della Commissione della Gestione sul M.M. 27 e complemento al M.M. no. 27 concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli artt. 35 e 35 a ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative, nonché al suo relativo complemento del 25 marzo 2014.

Rapporto della Commissione della Legislazione del 2 giugno 2014 sul M.M. no. 27 e complemento al M.M. no. 27 concernente l'adeguamento del ROD al diritto superiore, la modifica degli artt. 35 e 35a ROD relativi alla classifica delle funzioni e l'adattamento di alcune ulteriori normative.

Il signor **Presidente** apre la discussione chiedendo ai colleghi interventi concisi.

La signora **Francesca Machado Zorilla**, interviene in qualità di relatrice del rapporto della commissione della legislazione, osservando quanto segue:

“Alla Commissione della Legislazione è attribuito il compito di pronunciarsi sulle proposte di adozione e di modificazione dei regolamenti comunali. Per questo vi chiedo di prestare attenzione a quanto la vostra Commissione ha sottoscritto il 2 giugno scorso (ovvero ben 3 mesi fa).

Abbiamo espresso la nostra soddisfazione per gli incontri con i rappresentanti del personale per comporre un gruppo di lavoro che dovrebbe poter proporre entro la fine il 31 dicembre

2014 come richiesto un nuovo Regolamento Organico dei Dipendenti, ma non sappiano se questi sono proseguiti.

La vostra Commissione ha preso atto di quanto ci ha comunicato il Comandante Stern, durante l'incontro con la vostra Commissione il 27 gennaio 2014 a cui ha partecipato anche il Capo Dicastero Sicurezza e Cultura signor Alain Scherrer, delle diverse dimissioni nel corpo di Polizia cittadino e delle difficoltà di reclutamento di nuovi agenti a causa della poco attrattiva e per nulla concorrenziale remunerazione degli agenti della Polizia comunale della nostra Città.

Il fuggi-fuggi riscontrato negli anni scorsi verso i comuni limitrofi era dovuto soprattutto ai salari superiori e ai turni di lavoro che altrove non contemplano un servizio sulle 24 ore e durante tutti i giorni dell'anno, anche i giorni festivi, come da noi.

Ben venga dunque la decisione di adottare la classificazione in vigore presso la Polizia Cantonale, applicando gli stipendi e le indennità stabiliti dal Cantone, come nel nuovo art. 35c del complemento del MM no. 27. Diventando attrattivi potremo finalmente avere un corpo di Polizia al completo, e grazie alle nuove condizioni potremo scegliere tra quelli che concorreranno.

*(Ricordo che con il MM 27 si introduce anche un'ordinanza che pianifica l'evoluzione della carriera come in vigore presso la Polizia Cantonale che permette di evitare che avvengano delle promozioni basate su favoritismi. ).*

Ma iniziamo con ordine:

Per quanto attiene la chiarificazione dell'elenco delle funzioni ossia l'inserimento di funzioni attualmente esistenti nell'amministrazione ma non contemplate nel ROD, riteniamo che bisognerebbe per parità di trattamento aggiungere alla voce educatrice OSA anche il sostantivo maschile educatore OSA, ovvero educatore/educatrice sociale SUP, come pure alla voce operatore sociale affiancare operatrice sociale.

Inoltre suggeriamo di introdurre anche la figura di animatore/animatrice SUP, sebbene questa funzione non esista ancora nell'amministrazione, ma potrebbe essere contemplata in un prossimo futuro.

#### **Art. 59 Congedo maternità, parentale, allattamento, punto 4**

Alla vostra Commissione preme che venga rispettato **il principio di uguaglianza anche per quanto riguarda il congedo parentale.**

Infatti l'articolo 8 della Costituzione Federale al punto 3 recita: "Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro..." La legge assicura l'uguaglianza di diritto e di fatto. Nello scorso giugno il Fondo nazionale per la ricerca scientifica (Fns) ha comunicato che il principio dell'uguaglianza fra donna e uomo rimane ancora sulla carta. Quasi sempre sono le donne ad essere discriminate, ma in alcuni casi lo sono anche gli uomini che diventano papà. Dobbiamo dare l'esempio e diffondere una cultura di pari opportunità e non discriminante.

Per questo motivo ripeto, alla vostra Commissione preme **che venga rispettato il principio di uguaglianza anche per quanto riguarda il congedo parentale e dunque, al punto 4 dell'art. 59** chiediamo sia data la possibilità anche ai padri, in caso di nascita o di affidamento in vista di adozione, di poter usufruire di un congedo non pagato di 12 mesi e non solo di 3 mesi come proposto nel MM no. 27.

#### **Art. 57 Congedi pagati Punto d)**

La nascita o l'arrivo di un bambino sono dei momenti emozionalmente molto forti ma anche di forte stress, i genitori devono abituarsi alla nuova situazione e si modifica la struttura della famiglia e ci si deve riorganizzare. La maggioranza delle madri partorisce in clinica o in

ospedale, se ci sono già fratellini, è il padre che si occupa di loro a casa. Di solito la degenza in ospedale per la puerpera è di 4 o 5 giorni. Se una volta si poteva contare sull'aiuto della famiglia allargata, con nonni, zii o cugini che davano una mano prendendosi cura dei fratellini e sorelline del nuovo arrivato, oggi non è più il caso, la società evolve, i nonni e soprattutto le nonne sono ancora attive professionalmente oppure chi potrebbe o vorrebbe aiutare abita troppo lontano. Le famiglie sono di tipo nucleare, cioè costituite da padre, madre e figli e si ritrovano troppo spesso da sole e senza aiuti.

Se un padre ha solo 3 giorni di congedo per la nascita di un figlio, dovrà attingere ai giorni di vacanza per poter accudire gli altri figli a casa. Riteniamo che non sia più una situazione accettabile al giorno d'oggi.

Dal 2008 gli impiegati federali divenuti padri beneficiano di 5 giorni di congedo pagato, mentre Ginevra ne concede addirittura 10, così come la città di Bellinzona.

Secondo Travail Suisse, la metà dei cantoni e delle grandi città accordano ai neo papà un congedo pagato che varia dai 5 ai 10 giorni così che possano essere presenti durante e dopo la nascita dei figli e assumere pienamente il loro ruolo di padri in un periodo molto intenso come questo.

Ci sono inoltre delle aziende svizzere che concedono ben 2 settimane di congedo paternità pagato tra queste Migros, Swisscom e Swiss Re, mentre altre aziende concedono una settimana.

La vostra Commissione chiede dunque che **si aumenti da 3 a 5 giorni** il congedo per la nascita di un figlio al punto d) dell'art. 57, come del resto richiede già la mozione datata 5 settembre 2012 del collega Paolo Tremante riguardante l'aumento dei giorni di congedo paternità e il congedo parentale per i dipendenti comunali.

**Art. 40, punto 7: Qualifiche annuali e promozioni**

Per quanto riguarda l'art. 40 paragrafo 7: **Qualifiche annuali e promozioni**, riteniamo che la frase *“in casi particolari per le promozioni di dipendenti ad altra funzione di carriera interna il Municipio può prescindere dal concorso”* dia adito a **fraintendimenti e poca trasparenza**.

La formula del concorso pubblico o interno è la più trasparente e adeguata. Chiediamo dunque che questa frase venga stralciata.

Per il resto, richiamiamo quando già sottoscritto dal rapporto congiunto delle Commissioni della Gestione e della Legislazione il 4 dicembre 2013.

Per questi motivi la vostra Commissione della Legislazione invita il lodevole Consiglio Comunale a votare il M.M. no. 27 e il complemento al M.M. no. 27, con le seguenti modifiche rispetto alle proposte municipali:

**Art. 40 cpv. 7**

Il dipendente può accedere a una nuova funzione tramite la procedura del pubblico concorso secondo gli art.li 5 e 6 oppure tramite la procedura del concorso interno limitato ai collaboratori in carica, applicando per analogia gli art.li 5 e 6 ad esclusione della pubblicazione del concorso all'albo comunale e all'esterno. Lo stipendio della nuova funzione è determinato secondo i criteri dell'art. 38 (stipendio iniziale), ritenuto che in nessun caso il dipendente percepisce uno stipendio inferiore a quello acquisito nella precedente funzione.

**Art. 57 lett. d) Congedi pagati**

d) per nascita di figli o l'adozione di un bambino, 5 giorni lavorativi consecutivi.

**Art. 59 cpv. 4 Congedo maternità, parentale, allattamento**

La/il dipendente possono beneficiare di un congedo parentale non pagato per un massimo di 12 mesi nel caso di nascita di figli, o di affidamento in vista di adozione.”



Il signor Pier Mellini quale relatore del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione si riserva di intervenire al momento opportuno ovvero al momento in cui ci sarà la discussione in merito all'art. 35c.

Il signor Alex Helbling condivide quanto esposto dal collega.

La signora **Lorenza Pedrazzini Ghisla** interviene a nome del gruppo PPD osservando che: "Il Gruppo PPD aderisce alle conclusioni del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione, così come alle proposte della Commissione della Legislazione.

In generale quindi il Gruppo PPD sostiene l'adeguamento degli stipendi della polizia al diritto cantonale senza riduzioni di sorta e le soluzioni avanguardiste proposte dalla legislazione in materia di congedi parentali per la nascita di un figlio.

Sebbene si possa fare sempre di più e meglio, crediamo che le modifiche in discussione questa sera siano un passo nella giusta direzione e diamo atto al Municipio di aver identificato e proposto delle soluzioni per il bene del Comune, soprattutto in questioni che possono sembrare secondarie ma che assumono un'importanza fondamentale nella gestione del bilancio come la stipulazione di un'assicurazione in caso di malattia (sorprende che non sia stato ancora fatto) e la concessione delle gratifiche sotto forma di congedi pagati.

Anche l'adeguamento degli stipendi della Polizia è un'operazione che il gruppo PPD appoggia con convinzione, senza voler discriminare altre posizioni e funzioni all'interno del Comune, che verranno riesaminate in un secondo momento. Sebbene il Gruppo PPD avesse preferito una soluzione più vicina a quanto proposto nel MM 27, segnatamente un aumento di stipendio fondato su criteri di diritto comunale, a questo punto non ritiene giustificato rimettere tutto in discussione e appoggia pertanto la proposta di adeguare gli stipendi a quelli del cantone malgrado differenti condizioni di lavoro (sia per le ore previste che per le mansioni). In ogni caso il Gruppo PPD non può sposare la tesi della maggioranza della gestione che intende applicare criteri contabili giungendo a soluzioni improponibili.

Il Gruppo PPD saluta infine con entusiasmo le proposte avanguardiste sui congedi parentali nel caso della nascita di un figlio e le appoggia senza remore.

Per il resto restiamo in attesa della seconda fase di revisione del ROD che speriamo possa approdare sui nostri tavoli al più presto."

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene osservando che:

"Per ammissione del Municipio stesso questo MM ci è stato sottoposto soprattutto per aggiornare le posizioni salariali degli agenti di polizia chiamati sempre più a lavorare con colleghi di altri Comuni al beneficio di condizioni salariali differenti (alla fine di tutti i nostri accertamenti è rimasto comunque il dubbio se migliori o peggiori, certamente peggiori per quanto concerne la scala stipendi, poi comunque corretta in seguito in vari modi che vedremo).

Questa situazione era destinata ad acuirsi ancor più con la creazione, in base alla nuova LPol, dei corpi regionali misti, che giustificava senza dubbio l'urgenza della regolarizzazione. Va pure detto che il Municipio addebitava al presunto squilibrio di remunerazione molte defezioni dal corpo di polizia comunale in direzione di altri corpi, cantonale o di altri Comuni della regione giustificando così ulteriormente l'urgenza dell'aggiornamento, senza la quale sarebbe stato molto più opportuno attendere la revisione totale del ROD, come subito sottolineato dalla vs. commissione.

Riprendendo la questione delle condizioni salariali degli agenti di polizia, tema in discussione da tempo, abbiamo potuto appurare che, se all'inizio le differenze erano sicuramente assai marcate, con alcuni interventi del Municipio negli anni successivi, come l'adozione della terza classe di merito e di indennità mirate alla sola polizia, le stesse si erano già parecchio ridotte se non addirittura annullate considerando anche che, per alcuni corpi tra cui il grande corpo della polizia cantonale, il relativo ROD prevedeva su riferimento annuo 42 ore di lavoro settimanali contro le 40 del corpo di Locarno.

Purtroppo con questi interventi il Municipio ha de facto creato delle disparità di trattamento con gli altri dipendenti comunali lasciando l'impressione che, in questo Comune, chi ha paladini più forti a sostegno della propria causa ottenga quanto richiesto anche se ciò configura una reale discriminazione tra dipendenti sottoposti allo stesso regolamento organico nella fattispecie infatti il Municipio ha dapprima deciso, dopo avere in precedenza stabilito di non utilizzarla per nessuno, di riconoscere agli agenti di polizia, e solo a loro, gli stipendi previsti dalla III classe di merito della scala stipendi ed in seguito, tramite ordinanza, ha aumentato, nuovamente solo per gli agenti di polizia, le indennità per lavoro domenicale e festivo.

Indennità domenicali e festive che sono già di per se stesse anomali per professioni che prevedono il lavoro 7/7 che in privato sottostanno alla legge sugli orari di lavoro (AZG, come gli addetti alla ristorazione, ai trasporti pubblici ecc) e che si vedono riconosciuto questo lavoro nel pacchetto delle condizioni di lavoro/tempo libero/vacanze.

Queste premesse, non particolarmente trasparenti, hanno tuttavia portato il Municipio a sottoporci il MM 27 che ha portato al rapporto congiunto di CdL e CdG chiedente, per equità di trattamento, l'adozione, per il Corpo di polizia, della scala stipendi cantonale armonizzata però all'orario di lavoro (quindi, nel caso del mantenimento delle 40 ore doveva essere prevista una riduzione del 4,47%).

Questa soluzione è stata da subito contestata dagli interessati (corpo di polizia, commissione del personale ecc) per il fatto che, a loro dire, qualcuno avrebbe percepito un salario inferiore all'attuale, confermando così implicitamente che, tutto sommato, gli attuali stipendi del corpo di polizia non erano poi così sballati come era stato comunicato inizialmente.

La reazione degli interessati ha quindi indotto il Municipio a ritirare il MM e a sottoporci un complemento di MM con la proposta di adozione della scala stipendi e regolamento d'indennità cantonali senza armonizzazione agli orari di lavoro (nuovo art. 35c) e, tramite ordinanza, del piano di carriera come quello della polizia cantonale.

In pratica si tratta di un'adozione à la carte del regolamento cantonale.

Ciò ha portato, da parte della CdL e della CdG alla redazione di 3 rapporti, fondamentalmente identici salvo per l'armonizzazione all'orario di lavoro della scala stipendi cantonale per la nostra polizia comunale.

A questo punto, malgrado ci fossero ancora disparità di vedute tra i commissari, le bocce parevano ferme, a rimetterle in movimento ci ha nuovamente pensato il Municipio con l'iniqua decisione, presa a mio avviso, senza grande approfondimento ed interpretando nuovamente i regolamenti cantonali à la carte, di mantenere per tutti, al contrario di quanto deciso dal Cantone, la così detta indennità di economia domestica.

Infatti, con e/mail del 21 agosto ai commissari della gestione il Municipio ci ha comunicato di aver deciso, con risoluzione del 19 agosto, la modifica dell'art. 45 cpv.1 ROD, confermando ai dipendenti comunali facenti capo al ns. ROD l'indennità di economia domestica abrogata dal Cantone con effetto al 1° marzo 2014, conferma valida per gli agenti di polizia anche dopo l'adozione della scala stipendi cantonale. Con questa decisione il Municipio provoca de facto un'altra disparità di trattamento, questa volta nei confronti degli agenti cantonali o di

altre polizie comunali che non beneficiano più di quest'indennità di non indifferenti CHF 1'892.40 annui.

Va inoltre detto che in base alla formulazione dell'art. 45 cpv.1 ROD quest'indennità avrebbe dovuto essere abrogata per tutti anche a livello comunale, in realtà soltanto i docenti, pure dipendenti comunali ma sottoposti alla LORD, in modo nuovamente discriminatorio, se la sono vista togliere. Visto che il Cantone, dopo un'approfondita analisi della situazione, cosa che non ha fatto il nostro Municipio, ha deciso di abrogarla, abrogazione poi approvata anche dal GC, anche il nostro Municipio dovrà cominciare a pensare come sanare questa situazione che ritengo semplicemente illegale, anche perché, pure in altri settori (Case per anziani) era già stata adottata la scala stipendi cantonale e non si è ritenuto o dimenticato di seguire le condizioni cantonali anche per le varie indennità da versare ai dipendenti. Comunque le motivazioni per l'abrogazione cantonale avrebbero piena validità anche per l'eventuale abrogazione comunale.

Tornando alla questione principale, gli stipendi del Corpo di polizia, posso solo osservare che, per non continuare sulla via delle discriminazioni ci sono solo due possibilità, la prima e di rimandare il tutto al Municipio con l'incarico di riveder totalmente il ROD (idea originale e logica della CdG visti i pasticci passati e presenti) o quella di adottare per la polizia, esattamente come per i docenti, totalmente ( sottolineo totalmente e non à la carte) il ROD cantonale quindi con stipendi, indennità, orari e piani di carriera identici a quelli cantonali. Con ciò verrebbero naturalmente approvate a priori anche future modifiche cantonali di questo corpo legislativo inclusa l'ev. decisione, già in discussione, della riduzione delle ore di lavoro su riferimento annuo di 42 ore settimanali a 40, accompagnata però da una parziale compensazione sul salario come specificato dal CdS nel suo rapporto sui preventivi 2014.

Questa soluzione era stata perorata (e lo è tuttora) anche dalla Federazione Cantonale di Polizia che concludeva così la sua lettera al Municipio del 21 novembre 2012:

*“Unicamente uno sforzo da parte di tutti nell'equilibrare i salari, per far sì che da Airolo a Chiasso ogni agente di Polizia – a pari funzione- riceva il medesimo compenso (vedi ad esempio i docenti) permetterà di ridare tranquillità in questo specifico campo. Sulla base delle considerazioni di cui sopra la FSFP auspica che il vostro Comune riesca a concretizzare una modifica ROD nello spirito citato, permettendo così al Corpo di Polizia cittadino di essere pronto per le sfide future.”*

Ed è l'unica che non porterebbe ad ulteriori discriminazioni di trattamento tra i dipendenti comunali e gli agenti di polizia cantonali o di altri Comuni della regione.

Già in ottobre la questione dell'eventuale aumento a 42 ore settimanali delle ore di lavoro su riscontro annuo era stato sottoposto dal capo-dicastero al corpo di polizia, che, messo davanti a questa ipotesi, si era dichiarato d'accordo con questa soluzione.

Personalmente ho molto apprezzato il senso di responsabilità ed anche di volontà di parità di trattamento espresso dal corpo di polizia con questa disponibilità, Corpo che aveva recepito perfettamente e riconfermato in seguito per bocca del proprio Comandante alla vs. commissione la problematica accettando di conseguenza quest'aggravio per evitare nuove inique discriminazioni di altri colleghi dipendenti comunali o cantonali.

Non riesco invece a capire la dura resistenza dei sindacati che dovrebbero essere i primi paladini di un equo trattamento di impiegati e funzionari e dovrebbero sostenere quanto i loro affiliati auspicano e non quanto rivendicano fine a se stessi i propri dirigenti.

Ho cercato di esporre nel modo più semplice e chiaro possibile la situazione, tornando quindi alle due possibilità ritengo personalmente che, visti i tempi certamente lunghi per una revisione completa del ROD si debba comunque decidere stasera le nuove condizioni salariali e le altre modifiche proposte del ROD ma per non sommare nuove discriminazioni a quelle

già gravi sinora decise, l'unica possibilità é quella di adottare in toto per la polizia le condizioni del ROD cantonale, per farlo, dopo le varie prese di posizione susseguitesi alla presentazione dei rapporti, ma sempre coerentemente con quanto da me sempre affermato, propongo quindi il seguente emendamento al MM: con il completamento dell'art 1 del ROD come segue:

**Art. 1 Campo di applicazione**

Il presente regolamento disciplina il rapporto di impiego dei dipendenti del Comune e dell'Azienda dell'acqua potabile, eccezione fatta per i docenti delle scuole elementari e per il corpo di polizia per i quali fa stato la Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) con tutti i suoi oneri di lavoro, stipendi, relative indennità, piani di carriera, ecc.”

Il signor **Mauro Belgeri** interviene osservando quanto segue:

“Per delimitare il raggio di trattazione del presente intervento per evidenti ragioni di sintesi, dichiaro subito che sosterrò il rapporto della CdL del 2.6.14 che ho firmato (relatrice la Presidente) e quello di minoranza del 16.6.14 della CG (relatore il collega On. Helbling).

Devo però anche cortesemente rilevare, perché non è stata messa in luce a sufficienza la presenza del menzionato rapporto della CdL, in sintonia con il citato rapporto di minoranza della CG; questo l'unico appunto formale.

Per quanto concerne la sostanza, d'altra parte, non intendendo essere ripetitivo in punto agli argomenti dell'On. Machado e dell'On. Pedrazzini – Ghisla (che è esaustivamente intervenuta a nome del mio gruppo) mi limiterò ad aspetti puntuali che avevo in parte già sviluppato nell'ambito dell'intervento che non avevo potuto fare alla seduta del 16.12.13 in conseguenza del ritiro dell'MM da parte del Municipio, rilevato che, conformemente a quanto coralmemente espresso questa sera, andremo a votare unicamente degli adeguamenti puntuali che non esimono dalla revisione totale del ROD.

Dei due punti che svilupperò, a dipendenza dell'andamento del dibattito, mi riserverò il diritto di formalizzare eventuali emendamenti.

**1. Congedi pagati, maternità, parentale e allattamento.**

Contrariamente a quanto sostenuto verbalmente dai Commissari di Gestione, quanto proposto dalla mozione Tremante (cofirmatari i colleghi On. Ballabio Morinini, Camponovo Canetti, Feistmann, Laganara, Mellini, Romeo e Snider) avrebbe potuto essere incluso nel rapporto sul MM n. 27; è meglio con la proposta di emendamento degli articoli seguenti:

**Art. 57 Congedi pagati**

- d) Per la nascita di figli 10 giorni lavorativi;
- g) Il tempo strettamente necessario per ricorrenze speciali di famiglia e per i funerali di altri parenti, colleghi di lavoro, persone con strette relazioni d'amicizia o per comparire davanti ad autorità, fino ad un massimo di mezza giornata.
- h) Riprende il g) invariato.

**Art. 59 Congedo maternità, parentale e allattamento**

3. In ogni caso di assenza il congedo è considerato pagato.

4. La/il dipendente possono beneficiare, in caso di nascita di figli o di affidamento in vista di adozione, di un congedo parziale o totale non pagato della durata massima di 12 mesi.

Stralcio della seconda frase: “tale congedo può parimenti essere ottenuto, per una durata massima di 3 mesi, dal padre o dal genitore affidatario”.

Questo per evadere l'atto parlamentare, evitando un rapporto indipendente e ulteriore lavoro al Municipio, tanto più che la tematica sollevata dai mozionanti è molto attuale (vedi Caffè 24.11.13, pag. 13).<sup>1</sup>

I mozionanti<sup>2</sup> affermano rettamente (pag. 1 ) che in altri paesi (ma anche in alcune città e aziende svizzere) il congedo paternità e quello parentale non pagato per i papà sono ormai una realtà acquisita, potendo dal canto loro dal 1.8.12 anche i dipendenti cantonali beneficiare di un congedo paternità di 5 giorni.

Da un profilo sociologico, è pacifico che nell'ultimo decennio è aumentato il numero di padri a cui piacerebbe essere presenti in casa durante i primi mesi di vita dei figli, sostenendo le madri.

Il menzionato articolo del Caffè rileva rettamente che la Svizzera non beneficia di una normativa uniforme, decidendo in proposito cantoni e comuni in totale libertà.

La concessione di qualche giorno in più è un riconoscimento elargito spontaneamente (certi datori di lavoro concedono anche 15 o 20 giorni).

Basilea Città ha recentemente raddoppiato da 5 a 10 giorni il congedo per i dipendenti cantonali.

Pur non essendo il tema una priorità della politica, esso è molto sentito nella società civile.

Ne consegue che il DFI esaminerà la possibilità di introdurre nel diritto federale la riduzione fino al 20% della percentuale lavorativa dei neo papà, privilegio già accordato al personale della Confederazione.

Il dibattito di fronte alle Camere prenderà in considerazione i modelli con diverse modalità di finanziamento.

Manca ancora una legge federale che disciplini il congedo oltre il generico "giorno di libero usuale" previsto dal CO.

Dal 2005 le madri hanno il diritto ad una indennità che copre l'80% del reddito per 14 settimane.

Il Canton Ticino e la Città di Lugano concedono 5 giorni, Zurigo 10, Losanna 21, Ginevra 4 settimane frazionabili, Berna 3 settimane entro le prime 20 settimane di vita del bambino.

È pertanto di prammatica un'armonizzazione, ritenuta l'obbligatorietà del congedo paternità.

La soluzione ideale sarebbe di 20 giorni utilizzabili in modo flessibile entro 6 mesi, ritenuto un blocco unico di 5 giorni dopo la nascita e un giorno a settimana fino ad esaurimento del congedo (costo: Fr. 180'000'000.- / anno).

A titolo di paragone, in Svezia il congedo parentale è di 400 giorni di cui 60 per i padri, possibilità sfruttata dall'80% di essi.

Dal profilo giudiziario potrà rendere conto con maggior competenza il collega On. Salvioni; basti ricordare che lo scorso ottobre il Tram di Berna ha respinto il ricorso di un padre che, dopo essersi preso delle ferie non pagate per la nascita del secondo figlio, si è visto negare dalla Cassa di compensazione cantonale la richiesta di indennizzo; è già stato annunciato ricorso al Tribunale federale e, se del caso, alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

La causa è patrocinata dall'associazione "Gleichbe-RICHTIG"; associazione dispone di un comitato con parlamentari dei 4 maggiori partiti e per essa il diritto deve fornire le condizioni quadro per garantire l'alternanza dei genitori nei primi 3 mesi di vita del bambino.

Il fine ambizioso: rimuovere subito gli ostacoli alla conciliazione di lavoro e famiglia, abituando i genitori all'alternanza dei ruoli.

Una recente sentenza della Corte di Strasburgo impone che i genitori in relazione al congedo paternità non possono essere trattati diversamente; la CEDU non permette simili discriminazioni; è stato pertanto accolto il ricorso di un soldato russo che si è visto negare un

congedo parentale simile a quello delle madri (le quali hanno il diritto a 2 anni); la Russia è stata condannata ad una multa di 6'000.- euro.

## **2. Polizia comunale.**

Ed eccoci ora alla seconda parte (quella principale) dei considerandi di merito.

In ingresso, va ribadito tutto il nostro appoggio corale alle esigenze del corpo di polizia: tutti i miglioramenti puntuali, rispettivamente più ampi, vanno tutelati dal Consiglio comunale senza nessuna remora.

Assicuro dunque la massima disponibilità ad approvare gli emendamenti che saranno più favorevoli al nostro Corpo di polizia sulla base della logica armonizzazione degli stipendi con quelli della Polizia cantonale.

Lo stesso ordine di idee (art. 16 ROD) vale per le ore di lavoro (40/42) dovendosi comunque assolutamente evitare di addivenire al denegato estremo di peggiorare le condizioni retributive (con la paventata deduzione del 5% dagli stipendi cantonali).

La mediazione consisterebbe nell'introdurre l'aumento salariale senza l'aumento di ore di lavoro (applicando la scala cantonale e mantenendo le 40 ore – con un aggiornamento a preventivo a Fr. 225'000.-).

L'adeguamento è urgente, dal momento che entro il 31.12.14 6 agenti andranno in pensione e che, già ora, nei concorsi con la nuova struttura regionale si cercano agenti uniformati con una differenza salariale con più di Fr. 300.- al mese.

Non per nulla, essendo gli stipendi non particolarmente attrattivi, all'ultimo bando di concorso hanno risposto solo 2 candidati.

Con ulteriori partenze previste (in ragione di 4/5 agenti) mancheranno al nostro Corpo di polizia 11 unità.

Dovrà pure essere considerato il tempo di evasione di eventuali ricorsi per poter permettere ai neo assunti di iniziare la scuola di un anno e il periodo di pratica in tutto il Cantone.

Nonostante tutte le perplessità e le obiezioni, il nuovo ordinamento di polizia ha destinato Locarno a città polo ed è evidente che in caso di eventi tragici il nostro Comandante debba far capo a forze di tutta la regione.

Per questa ragione la mancanza di effettivi diventerebbe un problema insormontabile, potendosi stimare il fabbisogno attorno ai 35 elementi.

È parimenti importante completare la scala gerarchica con le funzioni di vice comandante e di sgtm (vedi tabella a pag. 5) nel ROD.

La Città di Lugano ha semplicemente equiparato le funzioni comunali a quelle della polizia cantonale, predisponendo pure in organico la gente di quartiere.

Riassumendo, è essenziale riequilibrare gli agenti graduati con gli agenti semplici, evitando problemi del passato, ad esempio quando il responsabile del nucleo stupefacenti non era abilitato.

L'avanzamento gerarchico comporta anche la frequenza di corsi federali e cantonali e la capacità di gestire un gruppo.

Dopo aver superato gli esami e rilasciato, oltre al certificato cantonale di capacità, l'attestato federale di capacità (AFC); per gli ufficiali la scuola di polizia a Neuchâtel dura due anni (anche se non consecutivi).

Secondo la nuova legge sulla polizia, le competenze delle polizie comunali sono aumentate, non limitandosi più ai soli incidenti, ma allargandosi ai reati patrimoniali, agli interventi famigliari, e alle rispettive inchieste.

È palese che le convenzioni con le polizie comunali della regione diventeranno obbligatorie.

Andrebbe quindi ripensati l'art. 5 ROC (requisiti di base, come pure l'art. 44 relativo al lavoro notturno o festivo regolare, a servizio di picchetto, eccetera), come suggerito nel rapporto congiunto. Concludendo, non possiamo permetterci di sbagliare.”

Il signor Ferdinando Massera, a proposito della Polizia comunale, critica avan'tutto le cifre esposte nei conti comunali alle voci contravvenzioni e multe che a suo avviso dovrebbero essere uguali a zero. Non ritiene che si debbano stressare gli agenti della Polizia nel comminare multe, distogliendoli da altri compiti più importanti in materia di sicurezza pubblica.

Il signor Pierluigi Zanchi comunica che al suo gruppo si atterrà alla libertà di voto sul messaggio municipale, non mancando di criticare le modalità con le quali si è portato avanti il messaggio. Al di là di questa considerazione ricorda al Municipio il termine di due mesi per la formulazione delle osservazioni municipali ai rapporti sulle mozioni stesse così come prescritto dalla LOC. Ritiene inoltre importante avere un migliore coordinamento su questi oggetti. Rinnova quindi l'invito al rispetto delle norme e il coordinamento tra le varie procedure ovvero quelle derivanti dall'inoltro di mozioni e di quelle susseguenti il licenziamento di messaggi municipali.

Il signor Nicolò Salvioni, quale sostituto capo gruppo PLR, riconosce la complessità del ROD, l'iter difficoltoso del messaggio municipale e la fatica in merito alla negoziazione tra le parti. Si tratta in ogni caso di trovare una soluzione concordata tra le parti esprimendosi sui diversi articoli che ci sono stati sottoposti. A suo avviso ci sono certe proposte che sono sostanziali e che se non c'è un accordo del municipio tutto dovrebbe ritornare al Municipio per una nuova decisione. In ogni caso il gruppo PLR appoggia il messaggio municipale.

Il signor Omar Caldara scioglie la riserva espressa nel rapporto e dichiara di appoggiare le conclusioni del messaggio municipale.

La signora Francesca Machado risponde al collega Salvioni facendo presente che ci si è attenuti alla formulazione del preavviso sulle proposte del municipio senza uscire dal seminato. Si esprime a favore di una rivalutazione delle retribuzioni del corpo della polizia per incentivare la motivazione del singolo agente e per aumentare l'attrattività della professione stessa avendo la possibilità di scegliere i candidati e di assumere i migliori.

Il signor **Alex Helbling** prende la parola osservando:

“Non mi dilungherò così come ha fatto chi mi ha preceduto per quest'oggetto poiché in commissione della gestione e della legislazione, come pure nei gruppi mi pare se ne sia discusso dicendo di tutto e di più, cercando di proporre e di individuare tutte le soluzioni possibili, più di quanto non ci avesse sottoposto il Municipio nel suo primo documento del 14 giugno 2013, suggestioni sufficienti a aggrovigliare sempre di più questa matassa, assai complessa.

Anche stasera, come ormai è capitato in passato e capita troppo spesso in questa sede, come abbiamo appena finito di udire e come avremo modo di ancora sentire in seguito, gli interventi di taluni consiglieri si profileranno con il solito metro, da censori immacolati, come quei cavalieri senza macchia, perfetti, insomma, per dirla in parole povere appartenenti alla confraternita dei puristi e che giammai in vita hanno commesso errori. Lungi da me quindi questa presunzione.

Al di là di quello che potremmo definire il “peccato originale iniziale” che sta a monte dell’adeguamento dei salari del corpo di polizia, riferendomi in particolare a quei provvedimenti del passato con mirati ritocchi nell’ambito delle competenze municipali, senza però aver attentamente valutato l’interazione economica di questi emendamenti attuati in un contesto organico magari più ampio e consono alle attuali esigenze lavorative, tanto per mettere fine ad un quanto mai giustificato e crescente malessere istauratosi nel corpo di polizia sfociato in varie dimissioni, da qui per la conseguente mancanza di effettivi si era giunti alla temporanea soppressione del servizio notturno, vi è stato un altro grossolano errore, a mio modesto parere altrettanto grave causato da parte della maggioranza della commissione, che potrebbe essere inteso ( altro verbo al condizionale) quale segno di ostracismo nei confronti dei tutori dell’ordine, e cioè quello di non aver voluto chiedere in prima battuta l’audizione del capo-dicastero, errore politico-amministrativo da puri neofiti della politica, ciò che poi aveva logicamente comportato la sospensione da parte del Municipio del MM 27 durante la sessione del Consiglio Comunale dello scorso 16 dicembre per quella modifica sostanziale oggetto poi del complemento al presente messaggio del marzo 2014.

Al di là delle motivazioni esplicitate, anche tecniche, contenute nel nostro rapporto di minoranza non posso esimermi dal non ricordare qui motivi fondamentali per cui oggi è d’estrema importanza avallare questo messaggio comprensivo del suo complemento.

L’efficienza e efficacia di un servizio come quello della sicurezza pubblica va remunerato secondo i nuovi indirizzi e la nuova missione affidata secondo le riforme in atto sul territorio ticinese, computando i rischi odierni che sono ben diversi di quelli di 20-30 anni fa.

La soppressione di una copertura totale sulle 24 ore del nostro territorio da parte della Polcom come purtroppo è avvenuto in un recente passato, soprattutto dopo la chiusura delle Gendarmerie cantonali e l’introduzione di un unico reparto mobile della Polcantonale a con sede a Camorino, con il compito specifico di coprire tutto il Sopraceneri, ha allarmato l’opinione pubblica, anche perché sgomenta per il susseguirsi di gravi fatti di cronaca intervenuti quali frequenti accoltellamenti, pestaggi fino al decesso, uccisione su mandato come quello della moglie incinta di un doganiere di Brogeda, ecc. ecc. fatti che fino a qualche lustro prima erano a noi sconosciuti.

Questo ha portato alla richiesta più che legittima da parte dei cittadini di una maggior richiesta di sicurezza con l’aumento numerico di tutori dell’ordine, priorità che tra l’altro puntualmente è stata inserita nella maggior parte dei programmi elettorali dei partiti di questi ultimi quadrienni.

Quindi vi chiedo se sareste disposti a rinunciare parzialmente a questi sforzi intrapresi a favore della vostra sicurezza solo, per una questione di risparmio (150'000.—franchi annui il costo di questa riforma), o di pseudo-giustizia come qualcuno vorrebbe darci da intendere, diminuendo addirittura il salario complessivo a talune fasce di graduati?

In secondo luogo vorrei anche far presente, che con l’accettazione del rapporto di maggioranza, grandissima sarebbe la possibilità di veder partire per altri lidi, a causa della rilevante differenza salariale che si istaurerebbe in questo modo con i nostri Comuni vicini, dopo tre anni dal completamento di formazione base agenti della nostra Polcom, alla cui formazione ha provveduto la Città con somme cospicue, come in passato è più volte capitato.

Infatti la formazione di un agente della Polcom è costata finora alla Città dai 120'000.— a 140'000.- . Con la dichiarazione ai media degli scorsi giorni del consigliere di Stato Gobbi che a partire dalla prossima scuola reclute i costi di formazione per nuovi agenti provenienti dai Comuni aumenteranno di 31 mila franchi (altro ribaltamento dei costi cantonali sui comuni e noi non abbiamo come città polo nessun rappresentante in questa sala che faccia parte del parlamento Cantonale quindi il lavoro del legislativo si ferma qui! Scusate questo sfogo



legittimo!) dicevo questi costi raggiungeranno la bellezza di 170'000.—di cui 68'000.—solo per la partecipazione alla scuola reclute!

Allora vi domando, sareste disposti a buttare alle ortiche dopo tre anni, perché è questo attualmente il tempo di latenza entro il quale un agente formato dalla Città, non può lasciare il corpo di polizia cittadino, questa ingente somma utilizzata per la formazione di ogni agente da noi formato?

Rammento inoltre che il posto rimasto vacante da un agente partente rimane tale fino alla conclusione della prossima scuola reclute: ossia ben oltre un anno civile, a patto di non trovare qualcun altro già formato, possibilità sempre più remota con degli stipendi che definisco da fame come taluni vorrebbero proporre questa sera.

Se vogliamo avere una maggior sicurezza sul nostro territorio, se ci sta veramente a cuore l' esigenza richiesta a gran voce di una maggior sicurezza da parte della nostra popolazione, anche nel dar maggior protezione alle fasce più deboli che sono quelle dei bimbi (pedofili) e degli anziani (falsi nipoti), allora c'è un solo modo di dimostrarlo accettando la riforma del ROD per la polizia, aderendo alle conclusioni del rapporto di minoranza”.

Il signor Claudio Vassalli fa presente che negli scorsi anni i comuni vicini hanno proceduto all'assunzione di ben 11 agenti che operavano in città. Vengono a prendere i migliori alettandoli con lo stipendio e con le condizioni di lavoro. Ricorda che attualmente esiste maggior sicurezza ma nel contempo non si parla degli agenti che vengono feriti e che finiscono in ospedale per le lesioni subite in occasione del mantenimento dell'ordine pubblico. Ha lavorato 35 anni nel corpo della Polizia comunale e ricorda che la polizia va giudicata per la qualità del lavoro svolto e non per le contravvenzioni. Afferma che non c'è nulla di male di essere avanti in questo settore e propone pertanto di accettare il messaggio municipale”.

Il signor **Alain Scherrer**, a nome del Municipio, osserva quanto segue:

“Con il MM no. 27 del 15 giugno 2013 e il successivo complemento del 25 marzo 2014 vi è stata sottoposta, in attesa di potere dare corso alla revisione generale, una limitata revisione del ROD dettata:

1. Dalla necessità di adattare alcune norme al mutato quadro normativo della legislazione cantonale e anche federale;
2. Dalla necessità di inserire nel ROD nuove funzioni e di sopprimere quelle non più previste e di adattare i requisiti di studio;
3. Dall'imperativo di offrire adeguate condizioni salariali al Corpo della Polizia comunale per sopperire al deficit di attrattività della professione alle nostre dipendenze (ed è questo il motivo principale – nessuno lo vuole nascondere – per cui è stato pubblicato il MM);
4. Dall'opportunità di procedere ad adattamenti di minore importanza.

Le motivazioni sono state dettagliate e contenute nei due documenti che vi sono stati sottoposti e che quindi non ripeterò in questa sede, se non per puntualizzare alcuni aspetti più importanti.

Il Municipio ribadisce a chiare lettere di essere consapevole che questi documenti rappresentano una tappa intermedia prima di arrivare al più ampio lavoro di una revisione generale del ROD. Bisogna però essere sufficientemente informati sul fatto che l'attuazione comporta una trattativa assai complessa e delicata con i diversi attori coinvolti (sindacati e personale).

A puro titolo esemplificativo visto che pochi di voi (neppure chi vi parla) sedevano in Consiglio comunale, ricordo che i lavori per il parziale adattamento del ROD votato dal vostro legislativo nel 1998 sono durati complessivamente circa due anni.

Posso comunque confermare che, per ciò che riguarda il gruppo di lavoro che deve occuparsi delle modifiche del ROD, ne è stata definita la composizione (si tratta dei membri della commissione paritetica). Le ferie estive ne hanno rallentato i lavori, ma il gruppo riprenderà presto il tema.

Passo ora nel merito delle proposte del Municipio e alle proposte commissionali

La revisione degli articoli da 5 a 28 concerne precisazioni di dettaglio sono pacificamente accettate da entrambe le Commissioni e quindi non mi diffonderò ulteriormente, così come per le altre norme che sono state preavvisate senza commento.

Analogo discorso vale per gli art. 29-34 che contengono un adattamento alle nuove norme della LOC entrate in vigore con la revisione 2008 in materia disciplinare. Si tratta quindi unicamente di riprendere le regole previste dal diritto superiore che è di rango prevalente a quello comunale.

Non mi diffonderò neppure, visto il sostanziale accordo al riguardo, sulle nuove funzioni, su quelle abrogate e sui nuovi requisiti di formazione contenuti negli art. 35 e 35a, valevoli per i dipendenti del Comune e dell'Istituto Can Carlo e neppure sull'abolizione dal nostro ROD di tutte le funzioni del Corpo della Polizia comunale dal Comandante scendendo fino all'ausiliario di Polizia. Anche su questo aspetto sussiste un assoluto consenso.

Per contro sussistono divergenze per quanto riguarda la formulazione dell'art. 35c come proposto dal Municipio, che trova l'appoggio della Commissione della legislazione e della minoranza della Commissione della gestione, ma non quello della maggioranza della gestione. Non starò a ulteriormente ripetere le motivazioni del Municipio, già dettagliatamente esposte nel MM e nel successivo complemento e che inoltre sono state illustrate in sede di audizione commissionale.

Mi permetto comunque di ricordare che le attuali condizioni salariali non sono concorrenziali soprattutto se riferite ai corpi delle polizie comunali della regione.

Non mi stancherò mai di ripetere le difficoltà a cui siamo stati confrontati negli scorsi anni e che abbiamo potuto risolvere parzialmente solo accordando maggiori stipendi agli agenti sulla base della scala prevista per la classe di merito, situazione sì eccezionale ma che costituisce un unicum che non va assolutamente ripetuto, anche per l'alto grado discriminante verso gli altri dipendenti comunali. Ed è uno dei punti che vogliamo sanare con il presente MM.

La proposta della maggioranza della gestione, non condivisa dal Municipio, di fare riferimento agli stipendi della Polizia cantonale tuttavia armonizzati con l'orario di lavoro, si traduce in pratica a non potere attuare gli obiettivi posti con la revisione, ovvero avere degli stipendi congrui e atti a impedire la migrazione verso comuni più attrattivi dal profilo retributivo e magari anche con condizioni di lavoro (turni notturni, festivi ecc.) più favorevoli e meno impegnative, ritornando quindi, come si suol dire, ai piedi della scala e vanificando i buoni propositi espressi all'attenzione del nostro personale e tutti gli sforzi intrapresi in questa direzione.

La situazione retributiva è del resto molto bene illustrata nel rapporto di minoranza della commissione della gestione, dove la tabella comparativa dimostra, chiare cifre alla mano, come quanto proposto dalla maggioranza della gestione, in alcuni casi porti addirittura a una diminuzione di stipendio e sostanzialmente non apporti miglioramenti apprezzabili alla situazione del corpo della polizia.

In questo senso non sussistono ragioni oggettivamente fondate e valide per votare una proposta di armonizzazione come suggerita dalla maggioranza della gestione, che il Municipio vi inviata a respingere fermamente.

Avevo già fatto presente questa situazione nella seduta di CC poco prima di Natale, quando l'oggetto è stato stralciato dall'ordine del giorno, grazie all'accordo di tutti i partiti. In quell'occasione ci eravamo accordati affinché io potessi essere convocato dalle commissioni al fine di poter elaborare un complemento al MM in modo concordato.

E così ho fatto, partecipando alla riunione di commissione della gestione in data 20 gennaio 2014 e la settimana successiva alla riunione della commissione della Legislazione, questa volta accompagnato dal Comandante.

Al termine di una discussione molto franca e trasparente, la CdG mi aveva dato mandato in modo inequivocabile per la preparazione di un complemento di MM così come lo avete tra le mani. Ci siamo accordati sulla scala di stipendio cantonale (senza deduzioni proporzionali al numero di ore) e sul mantenimento della settimana lavorativa in 40 ore. L'allora presidente della CdG, Signor Laganara, può confermare quanto sto affermando. A onor del vero mi è stato detto che non tutti i commissari erano d'accordo per le 40 ore, ma che questa sarebbe stata una questione che avrebbero dibattuto al proprio interno. Quindi l'indicazione era chiarissima: scala cantonale, indennità e regolamento cantonali e 40 ore.

La settimana successiva in Commissione della Legislazione, e anche in questo caso l'allora presidente della commissione, Signora Camponovo può confermarlo, avevo esposto quanto discusso in Gestione e non vi erano state obiezioni. Anzi, un invito che oso definire "quasi entusiasta" di proseguire così come presentato nel MM.

Tutti d'accordo dunque?

Troppo bello (io sono un sognatore probabilmente).

Infatti quando sono usciti i rapporti e ho letto quello di maggioranza della gestione, sono caduto dalla sedia e mi sono francamente sentito preso in giro.

Provate a mettervi nei miei panni. Si blocca il MM originale per trovare una soluzione condivisa, si discute e si trova un accordo, e poi il rapporto di maggioranza ricalca di fatto quanto già scritto nel rapporto di dicembre 2013, che era stato proprio il motivo per cui avevamo sospeso tutto?

Anche la Commissione del personale ha preso posizione, con uno scritto datato 16 luglio 2014, chiedendo alle commissioni di rivedere la propria posizione. E sono felice di constatare dai vostri interventi, che sia servito a maturare ulteriori riflessioni in tutti voi.

Vi ricordo che diversi Comuni (Agno/Bioggio/Manno – Brissago – Capriasca – Caslano (Basso Malcantone) – Medio vedeggio – Stabio – Muralto e Ascona sono passati alla scala cantonale mantenendo le 40 ore settimanali e senza alcuna decurtazione percentuale del 4.77%.

La posizione di Locarno sarebbe un unicum. Ha davvero senso?

La proposta del signor Vetterli, di passare a 42 ore settimanali, è decisamente fuori tempo. Avete avuto quasi 15 mesi per formalizzarla. Mi dispiace ma non lo si può fare la sera stessa del voto in CC e non si può neppure pensare di rinviare nuovamente il MM per un nuovo complemento. Non siamo 5 minuti dopo mezzanotte. Siamo 5 mesi dopo mezzanotte!

Quali possono essere i motivi per bocciare la proposta? Finanziari?

Il problema non dovrebbe porsi dal punto di vista finanziario (un aumento di 180-200'000 chf di stipendi e una riduzione di ca 50'000 chf di indennità) perché questo importo è inferiore a quanto avete già approvato con il preventivo 2014.

Volete davvero mettere a rischio tutta l'operazione per questo importo?

Ricordo inoltre che il CdS ha deciso di aumentare i costi di aspirante che passeranno da 37'000 chf a 68'200 chf. Anche se chi vi parla è pronto a dare battaglia, insieme ai capidicastero sicurezza degli altri poli ticinesi, affinché l'importo sia ridotto.

Il rischio concreto è quello di spendere parecchi biglietti da mille per formare agenti che poi si trasferiranno dove ci sono condizioni salariali migliori.

Solo l'attaccamento alla nostra Città, solo uno spirito di corpo molto forte e solo una fiducia in voi che stasera dovete votare il MM ROD ha permesso fino ad oggi che non ci fosse un esodo. Ma se stasera il MM venisse bocciato, vi assicuro che le partenze verso altri lidi fioccheranno. Non è una minaccia, è solo guardare in faccia alla realtà.

Alcuni possono obiettare che non sono i soldi a fare la felicità. È vero, ma ricordiamoci che stiamo parlando di persone. Prima ancora di essere agenti, sono uomini e donne, che hanno delle famiglie e che come tutti – è umano - fanno giustamente i propri calcoli.

E in questo momento, in cui entrano in vigore le convenzioni di Polizia con gli altri Comuni, si è creata una forte domanda di mercato per l'assunzione di agenti formati e tutti gli 8 poli avranno bisogno di potenziarsi per garantire il servizio come richiesto dalla Legge (24 ore). E anche il Cantone sta valutando il potenziamento di ulteriori 60 unità.

Converrete con me che la decisione di stasera è fondamentale per il futuro del nostro Corpo di polizia e, logicamente di conseguenza per la sicurezza dei cittadini di Locarno e di tutti i Comuni che fanno parte del nostro polo.

Ma su questo tornerò in chiusura in intervento.

Un altro tema oggetto di discussione è quello delle promozioni, dove sussistono delle divergenze tra la maggioranza della gestione e la commissione della legislazione rispetto alla proposta municipale.

Il Municipio dissente da entrambe le proposte in quanto praticamente annullano le possibilità di carriera previste per determinate funzioni, obbligando sempre ad esperire la procedura del pubblico concorso. Questo modo di procedere risulta essere estremamente penalizzante per il dipendente e anche per il Municipio, perché in questo modo per certe funzioni sarebbe automaticamente preclusa la possibilità di fare una carriera all'interno dell'amministrazione comunale, cosa che ci sembra iniqua, demotivante e disincentivante per il dipendente in carica. Per contro la proposta municipale tiene conto delle aspettative in questa direzione, introduce chiarezza anche per quanto riguarda le procedure soprattutto nel caso in cui la promozione è combinata con un cambiamento di destinazione e quindi si situa al di fuori del piano di carriera. La soluzione proposta rappresenta un adeguamento/miglioramento, anche dal profilo giuridico, rispetto alla situazione attuale e tiene anche conto di quanto attualmente praticato presso altre amministrazioni pubbliche.

Pertanto il Municipio mantiene la sua proposta contenuta nel MM 27.

Successivamente all'emanazione del MM e del suo complemento si è venuti a conoscenza che il Gran Consiglio ha abrogato l'indennità di economia domestica dal 1° marzo 2014 rispettivamente dal 31 dicembre 2014 per gli stipendi inferiori ai 65'000.- fr.

L'art. 45 ROD nell'attuale formulazione afferma in ogni caso il principio del versamento di un'indennità di economia domestica secondo l'importo stabilito dal Cantone, pari attualmente a fr. 1'892.30.

Per porre rimedio a questa anomalia, tenuto conto che il principio del versamento di tale indennità è fuori discussione, si tratta unicamente di eliminare il riferimento all'importo versato dal Cantone (che non c'è più) e di sostituirlo con l'ammontare attualmente corrisposto di fr. 1'892.30.

Il Municipio ha ritenuto che una differente soluzione al momento non è prospettabile non essendo stata discussa con i sindacati e il personale.

Per quanto riguarda il congedo per nascita secondo l'art. 57 lett. d) il Municipio mantiene la proposta formulata nel MM (3 giorni) anziché quella della legislazione di portarlo a 5 giorni. Concludo questo intervento invitando nuovamente il Legislativo a valutare attentamente le conseguenze, a nostro avviso nefaste e estremamente pregiudizievoli, che una decisione epidermica e non sufficientemente ponderata può avere sul funzionamento del Corpo della polizia comunale e sulla futura politica delle assunzioni.

Ciò vale a maggior ragione nell'ottica del potenziamento del corpo di polizia in seguito alla conclusione delle convenzioni con i Comuni che fanno capo alla nostra zona.

La nostra regione polo deve potere contare su un numero sufficiente di agenti per realizzare il mandato legislativo voluto in tale materia dal Gran Consiglio, soprattutto per garantire la sicurezza della popolazione e garantire un impeccabile servizio sulle 24 ore. I recenti fatti di cronaca dimostrano inequivocabilmente che la guardia non può essere abbassata, caso mai ulteriormente alzata.

Permettetemi una riflessione di carattere generale: negli ultimi anni stiamo assistendo a una trasformazione urbana e sociale sempre più rapida e convulsa. Una trasformazione che investe lo spazio pubblico delle città come un fiume in piena, che produce disordine fisico e sociale; un disordine che va regolato giorno per giorno e mantenuto entro limiti accettabili. Nello spazio pubblico i fenomeni negativi si sommano e si intrecciano: fretta, maleducazione, inciviltà, violazione delle norme del vivere civile, degrado ambientale, mercati illegali, criminalità di strada.

In questo spazio la polizia fa di tutto: informa, educa, regola, sanziona, difende i più deboli da grandi e piccole prevaricazioni. Svolge cioè la propria specifica funzione di regolatore della vita sociale e lo fa conoscendo e applicando la legge, cioè le regole di vita che la comunità democraticamente si è data. Per questo c'è bisogno di una polizia sempre più qualificata, professionale e attrezzata e per questo è necessario garantire le condizioni perché ciò avvenga. Il tutto non può essere vanificato o posto in pericolo per il fatto che potenziali interessati si indirizzino verso altri Comuni unicamente per la minore attrattività retributiva del nostro personale di Polizia.

Il Municipio non è per nulla disposto ad assumere verso la popolazione questa responsabilità; se tale deve essere il caso allora che il Consiglio comunale si assuma verso la popolazione l'integrale responsabilità per le sue decisioni.

L'adeguamento degli stipendi della Polizia, come vi ha proposto il vostro Municipio, rappresenta un mezzo per raggiungere questi obiettivi.

Chi lo sostiene ha l'occasione di mostrare con i fatti quello che tutti i partiti dicono in campagna elettorale, ovvero che la sicurezza del cittadino è una priorità.

Chi non lo volesse sostenere abbia almeno in futuro la coerenza di non riempire i propri proclami elettorali sostenendo l'importanza della nostra Polizia solamente a parole per poi affossarla con i fatti.”

Il signor **Presidente** comunica che in data 1° settembre 2014 è entrata in vigore la modifica dell'art. 38 cpv. 2 LOC che prevede espressamente la formulazione per iscritto degli emendamenti con la consegna degli stessi durante la seduta al **Presidente**.

A questo punto il signor **Presidente** passa all'esame delle norme del regolamento.

Il signor **Presidente** fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

Il signor **Presidente** comunica che per semplificare e snellire i lavori, analogamente a quanto attuato in occasione dell'approvazione del regolamento sociale e dello statuto della PalaCinema Locarno SA, vengono considerate le modifiche proposte nei rapporti. Solamente queste vengono poste in votazione ragione per cui nel caso di reiezione resta approvata la versione proposta dal Municipio.

Il signor **Presidente** procederà di conseguenza a passare in rassegna gli articoli del ROD, e chiederà se ci sono osservazioni, ritenuto che il complesso della revisione sarà votato con il dispositivo no. 1 del MM.

Art. 5 Accolto senza osservazioni

Art. 7 Accolto senza osservazioni

Art. 14 Accolto senza osservazioni

Art. 15 Accolto senza osservazioni

Art. 28 Accolto senza osservazioni

Art. 30a Accolto senza osservazioni

Art. 31 Accolto senza osservazioni

Art. 32 Accolto senza osservazioni

Art. 33 Accolto senza osservazioni

Art. 34 Accolto senza osservazioni

Art. 35 funzioni

Il signor **Presidente**, allo scopo di non appesantire la descrizione delle funzioni, comunica che nella norma si preciserà che le stesse si riferiscono indistintamente a entrambi i sessi.

segretario comunale: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni

giurista/segr. com. aggiunto: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni

direttore servizi finanziari: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni

dentista scolastico: abrogazione: Accolto senza osservazioni

direttore istituti e servizi sociali: nuovo: Accolto senza osservazioni

comandante polcom e tutte le funzioni polcom: abrogazione: Accolto senza osservazioni

direttore istituti scolastici: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni

direttore servizi culturali: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni

direttore servizi amministrativi: modifica: Accolto senza osservazioni

caposezione attività giovanili: abrogazione: Accolto senza osservazioni

caposezione servizi culturali: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni

caposezione azienda acqua: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni

consulente accademico: nuovo: Accolto senza osservazioni

caposezione UT: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni  
 caposezione promozione culturale: abrogazione: Accolto senza osservazioni  
 caposezione centro informatico: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni  
 caposezione servizi pubblici e manutenzioni: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni  
 caposezione amministrativa: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni  
 presidente autorità regionale di protezione: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 caposezione stabilimenti balneari e impianti sportivi: abrogazione: Accolto senza osservazioni  
 informatico sistemista: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni  
 caposervizio esame progetti: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni  
 caposervizio amministrativo: modifica titolo studio: Accolto senza osservazioni  
 responsabile manifestazioni: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 caposervizio parco Robinson: abrogazione: Accolto senza osservazioni  
 operatore sociale/assistente sociale: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 responsabile ufficio sport: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 educatore sociale SUP: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 animatore centro giovanile: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 tecnico di sistema/programmatore: modifica titoli studio: Accolto senza osservazioni  
 caposquadra manifestazioni: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 educatore OSA: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 tecnico impianti piscine: abrogazione: Accolto senza osservazioni  
 cassiere piscine: abrogazione: Accolto senza osservazioni  
 responsabile centro ingombranti: nuovo: Accolto senza osservazioni  
 assistente dentista scolastico abrogazione: Accolto senza osservazioni

Art. 35a Funzioni: Il signor Enrico Ravelli chiede informazioni in merito ai requisiti di studio per il responsabile dell'istituto.

Il signor Ronnie Moretti fa presente la nuova riorganizzazione che prevede un direttore degli istituti sociali e un responsabile per l'istituto; i requisiti sono quelli usuali per la funzione.

Il signor Pierluigi Zanchi si chiede per la funzione di capo cucina se non si è più opportuno richiedere un AFC quale capo cucina.

Il signor Ronnie Moretti prende atto della richiesta ma fa presente che nel ROD vengono inseriti dei requisiti minimi e questo da un lato per non scoraggiare le assunzioni e dall'altro per permettere al Municipio di sostituire il personale dimissionario senza vedere il rischio di una vacanza per avere posto requisiti troppo alti. Non è comunque in grado di dare una risposta definitiva sulla richiesta di Zanchi.

Non si registrano in conclusione altre richieste.

direttore: abrogazione: Accolto senza osservazioni

responsabile istituto anziani: nuovo: Accolto senza osservazioni

infermiere responsabile settore cure: abrogazione: Accolto senza osservazioni

ausiliario di cura non diplomato: modifica requisiti formazione: Accolto senza osservazioni

Art. 35b Accolto senza osservazioni

Art. 35c Proposta del rapporto di maggioranza della Commissione della gestione:

“Gli agenti della Polizia comunale sono retribuiti e indennizzati come la Polizia cantonale. Gli stipendi saranno armonizzati all’orario lavorativo. Il Municipio attribuisce i gradi analogamente alla polizia cantonale. Per il resto vale il presente regolamento”.

Il signor **Pier Mellini** prende la parola osservando quanto segue:

“Il men che si possa dire è che questo Messaggio è nato male, si è sviluppato peggio.

In sintesi è la conclusione di quanto cercherò ora di sviluppare non tanto quale relatore del rapporto di maggioranza ma come capo gruppo socialista.

Il compito di sostenere il rapporto del quale sono relatore non è facile, anzi, ma il principio che lo caratterizza è tutt’ora valido: si riceve per quanto si dà; se poi, dopo la stesura del rapporto e le relative firme sono scaturite informazioni che prima non si conoscevano, ecco che la situazione si è complicata.

Se la Commissione della Gestione ha optato per l’allineamento alla classe cantonale degli stipendi in vigore presso la polizia cantonale è perché è stato chiesto con lettera del 21 novembre 2012 dalla Federazione Svizzera Funzionari di Polizia che chiedeva testualmente:

*“Unicamente uno sforzo di tutti nell’equilibrare i salari, per far sì che da Airolo a Chiasso ogni agente di Polizia – a pari funzione – riceva il medesimo compenso permetterà di ridare tranquillità in questo specifico campo”.* (fine della citazione)

Appare evidente che l’estensore di questa lettera non era a conoscenza, come non lo eravamo noi, Commissari della Gestione, che i salari del corpo di polizia di Locarno, dopo gli aggiustamenti degli anni scorsi, erano già parificati a quelli della Polizia cantonale come ben dimostra la tabella allegata al rapporto di minoranza sempre tenendo conto delle ore lavorative. Ciò è scaturito dalla maggiorazione delle indennità notturne e al passaggio nella scala stipendi del nostro Regolamento Organico alla classe di merito.

In effetti l’analisi di questi due messaggi è stata caratterizzata da tutta una serie di cose mai dette, dette parzialmente o scaturite all’ultimo minuto che hanno portato, purtroppo, alla situazione attuale.

Nel primo Messaggio si poteva leggere che *“ Il maggior impegno lavorativo dei nostri agenti non era di conseguenza adeguatamente remunerato rispetto a quanto offerto dagli altri comuni rispettivamente dalla Polizia cantonale”.*

Ebbene, questa differenza è stata colmata con due interventi: un aumento delle indennità che attualmente superano di 30 centesimi per ora festiva e di fr. 2,70 per ora notturna rispetto a quanto percepiscono gli agenti della Polizia cantonale e con il passaggio alla classe di merito.

Tuttavia queste informazioni non sono contenute in nessuno dei due messaggi; non viene riportato che dal 2008 agli agenti della polizia comunale, a differenza di tutti gli altri dipendenti dell’amministrazione, il Municipio ha riconosciuto la classe di merito e già qui siamo di fronte a una disparità di trattamento come pure a un’interpretazione sbagliata della



meritocrazia, che, al di là di ogni ideologia, deve rappresentare un sistema di valori che *“promuove l'eccellenza indipendentemente dalla provenienza dell'individuo”* (Abravanel, 2008).

Dovrebbe tenere conto delle abilità personali e delle competenze acquisite, come pure altri fattori quali il rendimento, i risultati conseguiti in ambito lavorativo e l'esperienza professionale e che un paio di anni prima venivano pure ritoccate le indennità per il lavoro notturno e festivo ben superiore, come già detto, a quanto percepito dai colleghi della polizia cantonale.

Si è trattato unicamente di un correttivo salariale transitorio in attesa di una revisione completa del Regolamento Organico, cosa poi non solo mai avvenuta, ma nemmeno iniziata.

Altro aspetto di primaria importanza e che fa da filo conduttore al rapporto di maggioranza il fatto che la Polizia cantonale lavora 42 ore alla settimana, mentre la nostra polizia ne lavora 40, come tutti gli altri dipendenti dell'amministrazione per cui sarebbe ingiusto, così come invocato dal Municipio e sostenuto dal rapporto di minoranza e dalla Commissione del personale, riconoscere uno stipendio pari a 42 ore su un onere lavorativo di 40.

Una decisione in questo senso non rappresenterebbe una disparità di trattamento iniqua verso tutti gli altri dipendenti dell'amministrazione che a giusta ragione potrebbero e dovrebbero avanzare una richiesta di adeguamento salariale?

Da qui la richiesta di applicare un'armonizzazione del 4.77%, ciò che porterebbe comunque ad un aumento salariale per tutto il corpo di polizia ed un allineamento agli stipendi della polizia cantonale.

Tutto bene quindi?

Per nulla.

Infatti il gioco delle indennità neutralizza in modo determinante l'aumento reale del salario portando a delle perdite che in alcuni casi raggiunge i 500 franchi annui e questo è evidentemente inaccettabile.

In definitiva i due rapporti sostengono due visioni diverse, ma entrambe sbagliate: quello di minoranza perché porterebbe a una disparità di trattamento verso il resto dell'amministrazione e verso i colleghi della Polizia Cantonale, quello di maggioranza perché porterebbe a una diminuzione reale dello stipendio attualmente in vigore.

A questo punto dobbiamo chiederci se è giusto, se è corretto, se è coerente privilegiare una parte dell'amministrazione solamente perché è prassi consolidata in altri Comuni.

La risposta può essere solamente una: no.

Un brutto pasticcio, quindi, aggravato dal fatto che tutti i dipendenti dell'amministrazione godono ancora delle indennità economia domestica di 1890.- annui quando a livello cantonale è stata soppressa nel 1995 per i coniugati senza figli, nel 1997 anche per i coniugati con figli oltre i 12 anni e dal primo marzo 2014 è stato soppresso del tutto tranne che per i dipendenti con salari inferiori a 65'000 franchi e con un grado di occupazione del 100% che ne beneficeranno fino alla fine del corrente anno.

Questo è in netto contrasto con quanto recita l'art. 45 dell'attuale Regolamento Organico secondo cui:

*“I dipendenti coniugati con figli che beneficiano delle prestazioni previste dall'art. 47 hanno diritto a un'indennità per economia domestica. L'importo dell'indennità corrisponde a quello riconosciuto dallo Stato per i suoi dipendenti”*, fine della citazione e che quindi andrebbe corretto in un modo o nell'altro.

Poi, il Municipio con risoluzione del 19 agosto ha deciso proporre la modifica dell'art. 45 cpv. 1 ROD susseguente a una modifica delle norme di riferimento nella legislazione cantonale, ritenuto che anche i funzionari di polizia hanno diritto alle medesima indennità.

Ma non finisce qui: il 25 agosto il Municipio comunica che per il 2014 conferma il versamento dell'indennità di famiglia anche ai collaboratori del San Carlo. Questa indennità a favore dei collaboratori del San Carlo sarà adeguata nel 2015 a quanto fa il Cantone, ma non che cosa intende fare con il resto dell'amministrazione, polizia compresa.

Non è un pasticcio anche questo?

Altro aspetto tutt'altro che trascurabile il fatto che agli agenti della Polizia cantonale viene riconosciuta una diminuzione sulla tassa di circolazione per i primi 90 Kv, il che corrisponde ad un risparmio di 618 franchi.

Sarebbe inoltre opportuno conoscere nei dettagli quanti agenti sono partiti verso altri lidi nel corso degli ultimi 5 anni e quanti invece sono stati assunti, anche sa appare ormai assodato che la maggior parte di queste partenze non è avvenuta per questioni salariali quanto per problemi di altra natura.

Infine mi sia concesso un breve commento all'inutile riferimento della situazione lavorativa del corpo insegnante.

Chi ha voluto inserire questo paragone nel rapporto di minoranza dimostra non conoscere in maniera corretta la materia.

Punto primo: se l'anno scolastico ha una durata di 36 settimane e mezzo, questo è dovuto alle esigenze di crescita degli allievi e non sicuramente a un privilegio che si è voluto dare agli insegnanti.

Punto secondo: chi ha voluto mescolare il burro con la ferrovia dovrebbe sapere che a livello di stipendio il 40% circa degli insegnanti lavora nelle scuole comunali e che un/a docente di scuola dell'infanzia inizia con 4000 franchi netti al mese (4450 con refezione) ed un/a maestro/a delle elementari con 4600 franchi.

Punto 3: è dal 1989 che il salario dei docenti comunali e cantonali non beneficia di aumenti. Al contrario l'elenco dei tagli subiti è lungo: si passa dal mancato adeguamento al caro vita, al peggioramento della Cassa Pensione, all'aumento dell'orario di lavoro, al blocco degli scatti di anzianità, alle due classi in meno per i neo assunti, ai numerosi contributi di solidarietà e mi fermo qui: ergo negli ultimi 20 anni i docenti hanno perso circa il 15% del loro potere d'acquisto; per i docenti comunali circa 90'000 franchi, ma mai nessuno ha sollevato la questione economica contro queste misure di risparmio che hanno impoverito la gente frenandone i consumi per la gioia di pochi, o mi sbaglio?

Tuttavia ci si presenta l'occasione per cercare di ovviare a questa situazione: stralciare dal Messaggio e dal relativo complemento l'articolo 35c.

Così facendo il Municipio potrà ripresentare a breve termine un nuovo Messaggio che non penalizzi nessuno e soprattutto che non crei disparità di trattamento all'interno dell'Amministrazione.

Il passaggio completo alla scala cantonale è un'opzione tutt'altro che trascurabile, ma il ritorno alle 42 ore lavorative alla settimana deve essere concordato coinvolgendo le parti in causa: il corpo di polizia tramite la Commissione del personale e i sindacati di categoria; solo con l'assenso di queste due componenti e del datore di lavoro sarà possibile passare in toto alla scala cantonale."

Il signor Alex Helbling prende la parola dapprima con un piccolo appunto al docente Mellini: Da quando in qua si fa del corporativismo di categoria in questa sala? Ma abbiamo forse perso quel senso del dovere fondamentale nella gestione della cosa pubblica, che vieta di portare avanti interessi prettamente personali o di categoria forse?

Inoltre smettiamola di mettere in bocca cose modificate agli altri, come in questo caso al sottoscritto giocando sui tempi dei verbi, caro sciur maestro! ( appellativo per chi è prossimo al pensionamento).

Infatti quanto scritto l'ho preso a prestito dalla vostra idea, per me sballata, di adeguare gli stipendi del cantone in base al tempo lavorativo effettivo per la Polcom in vigore: così facendo si creerebbe un grave precedente perché un domani la stessa regola potrebbe benissimo ( e non ho scritto "potrà) essere usata mettendo in pratica il vostro principio di equità, usandolo come precedente, anche per le oltre 6 settimane di vacanza in più all'anno che il corpo insegnante dispone rispetto a tutti gli altri dipendenti degli enti pubblici".

Il signor Gianbeato Vetterli condivide le conclusioni del Capo dicastero sulla polizia. Tuttavia per i fatti citati da Mellini è risultata una differenza di stipendio, mentre che la situazione attuale sarebbe stata proponibile. Per questo motivo ha fatto la proposta che poi non è risultata possibile in seguito alla modifica della LOC.

Si allinea quindi con la proposta del collega Merlini. Gli dispiace che a livello politico non si arrivi a un adeguamento valevole per tutti; a suo avviso si fanno delle leggi à la carte dove si favoriscono certuni a danno di altri.

Il signor Nicolò Salvioni in merito all'art. 1 fa presente che la norma contiene un non senso giuridico che dovrebbe essere risolto dal Municipio. Ricorda poi che gli agenti della Polizia mettono in pericolo la loro vita per la nostra sicurezza.

Il signor Simone Romeo ricorda che lo stipendio non può essere abbassato, come sostenuto da Vetterli, per cui potrebbe anche votare il rapporto di maggioranza.

Nasce una discussione in merito a quanto comunicato circa la presentazione per iscritto degli emendamenti secondo la modifica entrata in vigore il 1° settembre 2014, ragione per cui il signor **Presidente** dichiara di interrompere brevemente la seduta che riprende alle ore 22:55.

Il signor **Presidente** comunica, dopo consultazione, che metterà comunque in votazione l'emendamento dell' Art. 1 formulato dal collega Vetterli.

Il signor Niccolò Salvioni a sua volta si chiede se la proposta sia sostanziale.

Messa in votazione la proposta formulata dal Signor Vetterli è respinta con 6 voti favorevoli, 16 contrari, 12 astenuti alla presenza di 34 Consiglieri comunali.

Il signor **Presidente** comunica che viene pure messa in votazione la proposta di stralcio dell'Art. 35c formulata dal collega Mellini con lo scopo di indurre il Municipio a licenziare un nuovo messaggio Municipale.

A tale riguardo ricorda che è presente la proposta di stralcio, quella del rapporto di maggioranza della commissione della gestione e quella del municipio; la proposta che ottiene il maggior numero di voti va in votazione finale.

Messa in votazione eventuale, la proposta di stralcio ottiene 9 voti, quella di maggioranza 1 voto e quella del Municipio 21 voti.

Nella seconda votazione eventuale la proposta di stralcio ottiene 9 voti e quella municipale 21 voti.

In votazione finale la proposta del Municipio è accolta con 22 voti favorevoli, 9 contrari e 3 astenuti alla presenza di 34 Consiglieri comunali.

Art. 40 cpv. 7. Il signor **Presidente** ricorda che anche in questo caso esistono due proposte commissionali accanto a quella del Municipio e che quindi come in precedenza vale la procedura della votazione eventuale; la proposta che ottiene il maggior numero di voti va in votazione finale.

Proposta rapporto maggioranza gestione:

Stralcio frase dal cpv. 7: “In casi particolari per le promozioni di dipendenti ad altra funzione di carriera interna il Municipio può prescindere dal concorso”.

Nuova formulazione rapporto legislazione

“Il dipendente può accedere a una nuova funzione tramite la procedura del pubblico concorso secondo gli art.li 5 e 6 oppure tramite la procedura del concorso interno limitato ai collaboratori in carica, applicando per analogia gli art.li 5 e 6 ad esclusione della pubblicazione del concorso all’albo comunale e all’esterno. Lo stipendio della nuova funzione è determinato secondo i criteri dell’art. 38 (stipendio iniziale), ritenuto che in nessun caso il dipendente percepisce uno stipendio inferiore a quello acquisito nella precedente funzione.”

Il Signor Presidente fa nuovamente presente che è stata allestita una proposta da parte della maggioranza della commissione della gestione, una proposta relativa a una nuova formulazione da parte della commissione della legislazione che si contrappongono alla proposta Municipale. Il Presidente dà nuovamente lettura della proposta del rapporto di maggioranza della commissione della gestione come pure della proposta della commissione della legislazione.

Messe in votazione eventuale la proposta della gestione ottiene 2 voti, quella della legislazione 14 voti e quella municipale 14 voti.

Nella seconda votazione eventuale la proposta della legislazione ottiene 13 voti e quella municipale 19 voti.

La proposta del Municipio è posta in votazione finale dove accoglie 18 voti favorevoli 5 contrari 11 astenuti alla presenza di 34 consiglieri comunali. È di conseguenza accolta la proposta municipale relativa all’Art. 40 cpv. 7.

Art. 42 Accolto senza osservazioni

Art. 44 Accolto senza osservazioni

Art. 45 indennità economia domestica (nuova proposta municipale)

**1**I dipendenti coniugati con figli che beneficiano delle prestazioni previste dall'art. 47 hanno diritto a un'indennità annua per economia domestica di fr. 1'892.40 indicizzati. Il Presidente dà lettura della proposta Municipale che prevede l'indennità annua per economia domestica di fr. 1'892.40.—

Messa ai voti la proposta è accolta con 17 voti favori 1 contrario 13 astenuti alla presenza di 31 Consiglieri Comunali.

Art. 47 Accolto senza osservazioni.

Art. 54 Accolto senza osservazioni.

Art. 55 Accolto senza osservazioni.

Art.57 La proposta della commissione legislazione prevede un congedo per nascita e adozione di 5 giorni lavorativi consecutivi.

Il **Presidente** mette in votazione la proposta di concedere 5 giorni lavorativi di congedo pagato che è accolta con 18 voti favorevoli 8 contrari 4 astenuti alla presenza di 30 Consiglieri Comunali.

Art. 58 Accolto senza osservazioni.

Art. 59 Congedo maternità, parentale, allattamento  
Cpv. 4 (nuova formulazione)

La/il dipendente possono beneficiare di un congedo parentale non pagato per un massimo di 12 mesi nel caso di nascita di figli o di affidamento in vista di adozione.

La proposta della commissione della legislazione è accolta con 20 voti favorevoli 5 contrari 5 astenuti alla presenza di 30 Consiglieri Comunali.

Art. 61 Accolto senza osservazioni.

Art. 71 Accolto senza osservazioni.

Art. 73 Accolto senza osservazioni.

Art. 77 Accolto senza osservazioni.

Art. 80 Accolto senza osservazioni.

A questo punto il signor **Presidente** procede alla votazione finale con il seguente esito:

1. Sono adottate le modifiche del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Locarno e dell'Azienda acqua potabile di cui al MM 27 del 14 giugno 2013 e complemento del 4 marzo 2014 inclusi gli emendamenti decisi precedentemente; con 21 voti favorevoli, 0 voti contrari e 10 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

2. Le modifiche del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Locarno e dell'Azienda acqua potabile entrano in vigore retroattivamente a partire dal 1. gennaio 2014.

con 19 voti favorevoli, 1 voti contrari e 11 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **RIFACIMENTO PISTA E PEDANE DI ATLETICA STADIO LIDO**

M.M. no. 34 dell'8 novembre 2013 concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 1'072'000.—per il rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido e per l'acquisto di alcune attrezzature sportive

Rapporto della Commissione della Gestione del 27 maggio 2014 inerente il M.M no. 34 concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 1'072'000.—per il rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido e per l'acquisto di alcune attrezzature sportive.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Mauro Silacci** interviene osservando che:

"Questa sera siamo chiamati ad esprimerci su un importante credito di Fr. 1'072'000.—per il rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido e per l'acquisto di alcune attrezzature sportive e più in generale per promuovere una sana attività sportiva per la popolazione di un'intera regione. Il rifacimento della pista di atletica risulta essere ormai imprescindibile ed improrogabile, in quanto la pista, come la vediamo oggi, e' stata inaugurata nel lontano 1979 e malgrado diversi interventi puntuali di miglioria, ora risulta essere pericolosa per gli atleti, come pure non più omologabile da parte della federazione svizzera di atletica. Prima di portare l'adesione del mio gruppo, un'ultima considerazione di tipo politico la trovo d'obbligo. Se consideriamo solamente gli affiliati della Virtus, si evince come la maggioranza, circa l'80 per cento sia domiciliata al di fuori del nostro comune.

Ad eccezione del Comune di Muralto e del Comune di Maggia, tutti gli altri comuni che sono stati interpellati non hanno aderito alla richiesta generica di contributo sottoposta dalla Città. Il comune di Locarno si fa quindi carico dell'onere a favore anche degli altri comuni e lo fa, penso di parlare a nome di tutto questo consesso, anche volentieri, in quanto promuovere l'attività sportiva e'uno dei compiti più nobili che un comune e' chiamato ad assolvere.

Comunque mi sembra molto importante che questo aspetto sia ben chiaro e che la popolazione ne sia informata, anche perché l'ammontare del credito non e' propriamente irrilevante. Il comune fa pure un passo verso la società Virtus e anche in questo caso lo fa con estremo piacere, poiché questa società, apprezzata da tantissimi anni, da la possibilità a moltissimi giovani e meno giovani di praticare una sana attività sportiva; pero' d'altro canto il nostro comune si aspetta anche che la Virtus faccia altrettanto in sede di trattativa per la futura cessione del palazzetto Fevi alla nostra città. A nome del gruppo PLR porto quindi l'adesione al messaggio municipale numero 34, così come presentato dal Municipio."

La signora **Lorenza Pedrazzini Ghisla** osserva quanto segue:

"Siamo finalmente giunti all'ultimo ostacolo di questa corsa che spero si concluderà con una vittoria.

Arrivare fino a qui non è stata una corsa ad ostacoli lunga e piena di insidie.

Personalmente ho raccolto il testimone di questa impresa nel 2008 quando sono stata eletta in Consiglio comunale, ma malgrado la presentazione di una mozione sottoscritta da quasi la totalità dei Consiglieri comunali, la reazione non è stata né scontata né immediata.

Ho sposato la causa malgrado che di atletica io, nella mia vita, non ne abbia mai fatta, ma cosciente dell'impatto positivo che una società come la Virtus, ma come molte altre società sportive che operano sul nostro territorio, hanno sul nostro stile di vita individuale e sociale.

Per poter mettere a frutto il proprio potenziale le società sportive devono poter usufruire delle strutture adeguate al perseguimento del loro fine che non è certamente quello di lucro.

Lo sport, i valori che ne derivano, i benefici per il fisico e per la mente che ne sono direttamente connessi, devono mantenere un posto prioritario nell'agenda di noi politici chiamati ad amministrare i soldi pubblici.

La salute e tutto ciò che ci ruota attorno devono venire al primo posto. È con questo spirito che ho portato avanti la richiesta del rifacimento della pista di atletica, che negli anni è si è logorata a tal punto da rappresentare un pericolo per l'utenza oltre che un segnale negativo di indifferenza totale verso chi si adopera per promuovere nella nostra società, per gli anziani e per i giovani, attività che nutrono il corpo e la mente di sani valori e di autentiche emozioni.

Investire nelle nostre infrastrutture sportive e non è fondamentale perché ha un impatto, un ritorno, diretto, tangibile, sui nostri cittadini. Da l'impressione di vivere in una Città che crede nel suo potenziale.

La sfida non è stata semplice. Sul cammino ho trovato parecchie resistenze più o meno giustificate e giustificabili. La volontà politica di non è stata immediata, complici probabilmente alcune dinamiche partitiche ancorate nel passato , ma che con il tempo fortunatamente sembrerebbero essere guarite e superate.

Assieme alla sistemazione degli spogliatoi della Morettina il rifacimento della pista di atletica rappresenta il segnale forte che Locarno vuole dare alla popolazione: la sensibilità e la volontà politica di investire nella salute e nello sport e di sostenere così tutte le società che si impegnato a questi scopi.

Se il MM 34 dovesse passare questa sera è la vittoria di una politica vicina alle esigenze della gente, di una politica concreta che mette in cima all'ordine delle priorità gli investimenti fatti per promuovere la salute, il bene più caro che abbiamo.

Anche se il MM dovesse passare, però, non sarà una vittoria su tutta la linea. Dobbiamo infatti renderci conto che da questa storia vi sono 2 considerazioni che devono far riflettere.

La prima è che non è possibile che la politica impieghi più di 10 anni a decidere di ristrutturare un'infrastruttura fatiscente.

La seconda, la più dolente è il fallimento totale della politica regionale, che ancora una volta non è stata capace di catalizzare le attenzioni e le forze verso un obiettivo che non era solo di Locarno, ma di tutti il Locarnese.

In pochi hanno raccolto l'invito della Città a voler co-investire nella pista. Un risultato deludente che è l'emblema della scarsa collaborazione di cui le nostre istituzioni soffrono. Permettetemi quindi un accenno a uno dei nostri punti più deboli, che se non riusciamo a riscattare ci porterà alla rovina: una politica regionale inesistente che non riesce a trovare il canale per la sua espressione e che ha visto nel Convivio Intercomunale dei Sindaci del Locarnese (CISL) un interlocutore che non è stato all'altezza delle aspettative e che fundamentalmente ha o meglio è fallito. Il mio è un invito a voler cercare la soluzione politica per poter discutere a livello regionale della pianificazione del territorio, delle infrastrutture e dei progetti che servono tutto il Locarnese e per la realizzazione dei quali occorre una strategia d'insieme, programmata e coordinata nell'ambito di un lavoro serio e tempestivo.

Nel frattempo però dobbiamo andare avanti e arrangiarci con quello che abbiamo.

Tornando quindi alla pista, mi auguro ampio sostegno da parte di tutte le colleghe e i colleghi ai quali chiedo di riconoscere l'importanza del progetto in discussione.

Io, questa sera, tifo per lo sport e voi?"

Il signor Daniele Laganara prende la parola in qualità di relatore commissionale, difendendo l'operato della commissione della gestione che ha voluto essere convinta delle proposte, dopo avere sciolto i diversi dubbi che si presentavano. Di conseguenza porta l'adesione anche del suo gruppo.

Il signor **Simone Beltrame** interviene osservando che:

“ Ho già avuto modo quale corelatore di presentare il rapporto inteso all'approvazione del credito richiesto dal Municipio per il rifacimento della pista d'atletica allo stadio Lido.

Mi limito dunque ad esprimere qualche riflessione aggiuntiva a quanto espresso nel rapporto e a quanto già risultante nel messaggio del Municipio.

Locarno è una Città, non grande, ma comunque importante nel contesto nazionale e forse anche internazionale.

Locarno è una Città moderna, attrattiva, che offre servizi di qualità ai cittadini.

2. Locarno merita dunque di mantenere questo status e deve adoperarsi affinché i servizi e le infrastrutture offerte nei vari settori, da quello sportivo, a quello culturale (penso al Palacinema), a quello dell'economia e via dicendo, siano, se non all'avanguardia, perlomeno entro gli standard di una Città moderna.

Nel recente passato ci siamo occupati molto della cultura con il Palacinema che promuoverà ulteriormente l'immagine e l'attrattività della nostra Città.

Oggi siamo chiamati a chinarci nel settore dello sport.

Come detto la Città per non perdere d'attrattività sia all'interno sia all'esterno deve sempre mantenere efficienti le offerte e i servizi.

Nelle altre Città della Svizzera e non solo Città ma anche piccoli agglomerati di campagna (penso a Hochdorf, Zofingen, Emmenbrücke, ecc...) vengono offerte strutture efficienti e ben curate. Tutte sono dotate di infrastrutture sportive, piste d'atletica e società serie che usufruiscono di queste infrastrutture, offrendo la possibilità soprattutto ai giovani di praticare l'attività sportiva che tutti sanno appare molto importante.

3. Meglio vedere i giovani allo stadio che in stazione a Muralto.

Una struttura al passo con i tempi permette e stimola le società a offrire ai giovani le attività, mettendo a disposizione strutture e persone che allenano questi giovani.

Rispetto alla Svizzera interna, dove questi servizi funzionano molto bene, il Ticino, spesso, è in ritardo. Tant'è che le piste di oltralpe sono frequentate in modo più massiccio rispetto alle nostre.

Ciò non è dovuto alla popolazione più numerosa presente oltralpe ma alla mentalità differente che vede nell'attività sportiva un ruolo importante per la crescita dei giovani e li valorizza.

In questo senso vengono dunque create tutte le strutture necessarie ad assicurare questo importante scopo.

La pista di Locarno è indecorosa, in uno stato di abbandono che sembra quelle strutture italiane che vengono mostrate da Striscia la Notizia quando vengono denunciate le manchevolezze delle amministrazioni.

4. Addirittura sulla pista sono state posate le porte del calcio a dimostrazione dell'incuria che sussiste.

L'atletica non è solo la corsa dei 100 metri di Usain Bolt ma comprende tutta una serie di attività (salto in alto, in lungo, lanci di vari pesi, giavellotto, ecc...) che ogni giovane, anche se grasso e non a livello di Bolt, può praticare.

Ritengo dunque doveroso risanare e mantenere questa importante struttura che allo stato attuale non rispetta le regole in materia e non permette dunque lo svolgimento di gare, ciò che ci svaluta nel confronto con altre realtà.

Locarno, come detto, non merita di essere svalutata ma deve poter mantenere uno standard almeno al pari di altre realtà non fosse altro per permettere a tantissimi giovani e meno giovani di praticare l'attività sportiva.

Ricordo che la pista si trova nelle immediate adiacenze del Centro balneare che già è all'avanguardia per quanto concerne il nuoto.

5. Per rendere perfetta la Città dal lato sportivo, il Municipio dovrebbe promuovere, soprattutto d'intesa con il Municipio di Ascona e eventualmente di Losone, l'esecuzione di una grande palestra combinata con una pista di ghiaccio coperta, stile a quelle eseguite a Biasca che è un centro molto meno importante di Locarno.

Il Municipio è pure invitato ad insistere con i Comuni della regione, chiedendo una partecipazione finanziaria, facendo leva sul fatto che le società di Locarno, in particolare



Virtus e USA annoverano diversi giovani e meno giovani domiciliati in altri Comuni e che usufruiscono dell'attrezzatura in questione”.

Il signor Pierluigi Zanchi interviene brevemente ricordando che la Commissione della Gestione aveva chiesto delle precisazioni in merito alla partecipazione dei comuni della regione e che ha personalmente contattato l'ESRL chiedendo se vi erano margini per un finanziamento di tale opera; la risposta è stata purtroppo negativa.

Il signor Gianbeato Vetterli scioglie la riserva espressa nel rapporto perché ci sono fattori importanti che sono stati considerati ma che non sono stati espressi nel rapporto stesso. Condivide la conclusione della collega Pedrazzini Ghisla, ma non quanto scritto nel sito internet circa i ritardi susseguenti alle trattative del Municipio per il Palazzetto FEVI. Ricorda poi la situazione pianificatoria, dove i servizi sportivi si trovano in una zona pregiata e sarebbe stato ideale spostarli a Tenero nell'ambito del Centro Sportivo Nazionale o in zone meno pregiate sul Piano di Magadino. Questo tema è tuttavia caduto. Però esistono altre possibilità a medio e lungo termine che vanno approfondite ovvero quella dell'utilizzazione del terreno del consorzio depurazione quando le strutture saranno spostate a Foce Ticino. Invita il Municipio già sin d'ora a fare le riflessioni e ad prevedere i diversi scenari con un programma per l'attuazione del trasferimento. Questo anche con la finalità di evitare di spendere molti soldi per rinnovare gli impianti che presto o tardi dovranno essere spostati, soldi che in tal caso potrebbero essere meglio impiegati. Questi ragionamenti più che legittimi hanno ritardato la stesura del rapporto. È vero che anche la questione del FEVI è stata discussa in CdG ma non è stata per nulla la causa del ritardo nella stesura del rapporto. Coglie l'occasione per invitare il Municipio ad accelerare queste trattative proprio per consolidare con l'acquisizione del FEVI la logistica del festival con l'oggetto più importante del PalaCinema stesso.

Il signor Bruno Bärswyl comunica che il suo gruppo voterà favorevolmente il messaggio in discussione.

Questa operazione è stata più volte procrastinata in passato per la cattiva situazione finanziaria, ora finalmente che vi è la possibilità votiamo sì a questo messaggio.

Il signor Pier Mellini, in relazione alle diverse società sportive che usufruiscono delle strutture gratuitamente, ricorda che in città ci sono altre associazioni culturali e non che sostengono spese per poter svolgere la loro attività. Formula l'invito al Municipio di chinarsi sulla problematica per evitare disparità di trattamento.

Il signor Mauro Cavalli portando l'adesione del suo gruppo e si associa alle parole di chi lo ha preceduto.

A nome del Municipio il Signor **Silvano Bergonzoli** osserva che:

“Il Municipio condivide di principio le considerazioni esposte nel rapporto della vostra Commissione, la quale ha svolto una disamina generale e approfondita dell'oggetto del credito, segnatamente per quanto riguarda il giusto sostegno che l'Ente pubblico deve offrire alle società sportive che svolgono un ruolo importante dal punto di vista sociale a favore dell'educazione e della crescita dei giovani della nostra regione.

A tal proposito, ci spiace molto che il riscontro ottenuto dai Comuni interpellati per una partecipazione all'investimento abbia avuto un esito tutto sommato modesto e questo dimostra ancora una volta che la frammentazione dei Comuni su di un territorio ristretto come il nostro rende difficile un corretto coinvolgimento di tutti gli attori in gioco nell'assunzione di oneri per strutture a chiara valenza regionale. Inoltre, non vi sono al momento altre forme di collaborazione alternative all'aggregazione comunale che possano garantire una gestione adeguata delle risorse, nel rispetto del nostro ordinamento democratico.

A prescindere da questo aspetto, la società Virtus Locarno è una realtà molto concreta, presente da oltre un secolo a Locarno, con un numero di soci attivi tra i maggiori di tutte le società sportive della regione.

Ci sembra quindi giusto riconoscerne il forte impegno, considerando oltretutto che si opera in un contesto di assoluto volontariato, come del resto avviene anche per molte altre società sportive che hanno la sede a Locarno. Discuteremo sicuramente con la dirigenza della Virtus per valutare insieme altre forme di sostegno finanziario al progetto, come suggerisce la vostra commissione.

Se valutiamo l'aspetto economico, anche il rinnovo della pista di atletica potrebbe in effetti portare un certo beneficio, nella misura in cui potremo proporci di nuovo quale sede per campi di allenamento di società d'atletica d'oltralpe, con un ritorno anche indiretto a favore del turismo nella nostra regione. Come è stato giustamente fatto notare dai vostri commissari, il Centro Sportivo Nazionale di Tenero è spesso saturo e non può accogliere tutti i gruppi che si annunciano nei periodo più indicati.

Bisogna anche riconoscere che Locarno sarebbe l'unica città del Cantone a non disporre di un proprio impianto destinato alla pratica dell'atletica leggera, uno sport che ha sempre offerto grosse soddisfazioni ai colori del nostro Cantone, a livello nazionale e internazionale.

Da ultimo, raccogliamo volentieri la suggestione relativa alla ridefinizione degli accordi con le varie società sportive per l'eventuale assunzione, anche in forma parziale, delle spese vive legate alla gestione delle infrastrutture messe loro a disposizione dalla Città. Questo discorso ha un senso però nella misura in cui non vada a compromettere la situazione economica di queste società che basano l'attività prevalentemente sul volontariato e sugli aiuti pubblici.

A nome del municipio invito quindi il consiglio comunale a votare il credito proposto.”

A questo punto, non essendoci altri interventi, il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. è stanziato un credito complessivo di Fr. 1'072'000.—per il rifacimento della pista di atletica e delle pedane dello Stadio Lido e per l'acquisto di alcune attrezzature sportive;
  2. Il credito per il rifacimento della pista, per un ammontare di Fr. 962'000.—, sarà iscritto al capitolo 503.60, “stabilimenti sportivi”;
  3. Il credito per l'acquisto delle attrezzature, per un ammontare di Fr. 110'000.—, sarà iscritto al capitolo 506.10, “mobilio, macchine e attrezzi”;
  4. Il sussidio del Fondo Sport Toto sarà iscritto al capitolo 661.70, “sussidi cantonali per costruzioni edili”;
  5. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **ESTENSIONE RETE FIBRA OTTICA**

M.M. No. 38 del 5 febbraio 2014 concernente la richiesta di un credito di Fr. 231'000.—per l'estensione della rete in fibra della Città di Locarno

Rapporto della Commissione della Gestione del 14 aprile 2014 al M.M. 38 concernente la richiesta di un credito di Fr. 231'000.—per l'estensione della rete in fibra ottica della città di Locarno.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor Pier Mellini, in quanto relatore commissionale, fa interamente riferimento al rapporto della commissione della gestione. La necessità dell'estensione della rete della fibra ottica va sostenuta anche in relazione al credito per la rete delle comunicazioni della Polizia comunale.

Il signor Alex Helbling scioglie la sua riserva dichiarandosi favorevole all'estensione della rete di fibra ottica ma esprimendo nel contempo la sua contrarietà a trasmissioni via etere.

Il signor Bruno Bärswyl comunica che il nostro gruppo voterà il credito in discussione

Il signor Nicolò Salvioni da parte sua porta l'adesione del gruppo PLR.

Al nome del Municipio risponde il signor **Silvano Bergonzoli** osservando che:

“Il rapporto della Commissione della Gestione è già molto positivo e non c'è nulla da contestare e riprende già tutti i temi esposti nel MM. Quindi i consiglieri coscienti che si sono preparati al CC e hanno letto MM e il Rapporto hanno già sentito tutto due volte.

La commissione della gestione con il suo rapporto ha saputo esporre in maniera ancora più dettagliata tutte le sfaccettature di questo importante messaggio.

Negli ultimi anni le reti informatiche stanno centralizzando ed integrando tutta una serie di servizi che fino a poco tempo fa venivano distribuiti su canali differenti e disgiunti.

Basta pensare che nei posti di lavoro si riceveva internet tramite la rete informatica, la telefonia su altri cavi, gli allarmi incendio erano gestiti ancora da altri cavi con linee telefoniche dedicate e per le immagini (la videosorveglianza) si utilizzavano ancora altri cavi di tipo coassiale.

Con il raggruppamento di questi segnali (dati, voce, video, ecc.) cresce automaticamente la necessità di avere dei canali di comunicazione sempre più ampi. Rispettivamente cresce anche in maniera esponenziale la criticità di questi canali. E' facile immaginare cosa può voler dire arrivare in ufficio la mattina, cercare di accendere il PC e trovarsi davanti uno schermo nero! Niente e-mail, niente Word, niente Excel, niente WEB,.... la paralisi!

L'amministrazione comunale della Città di Locarno ha molti pregi ma ha un serio punto debole che la penalizza sotto molti aspetti.

E' sparpagliata sul territorio comunale. Questo d'un lato la porta vicino alla popolazione ma rende difficile e precario il garantire ad ogni dipendente amministrativo l'accesso alla rete informatica, alla telefonia, agli allarmi, alla videosorveglianza al WEB.

Ecco perché il rapporto della vostra Commissione è particolarmente importante.

Innanzitutto pone i presupposti affinché il troncone venga chiuso facendo sì che il troncone diventi un anello. Questo permette di raggiungere ogni punto della rete tramite due

istradamenti (tramite l'anello secondario per gli stabili strategici per l'amministrazione comunale Piazzetta-Palazzo-CPI). Un guasto sul cavo (rottura, ecc.) non implicherà quindi più una caduta della rete e quindi l'interruzione dell'erogazione di qualsiasi servizio telematico per una parte degli stabili.

Non da ultimo il messaggio include anche l'allacciamento alla rete comunale del nuovo centro tecnico logistico della Morettina.

E mi fermo qui altrimenti non farei altro che ripetere ciò che avete già potuto leggere nel Messaggio e soprattutto nell'ottimo rapporto della vostra Commissione che ringrazio per il lavoro svolto così dettagliatamente.

Invito quindi il presente consesso ad accogliere positivamente il rapporto della gestione ed ad accettare il messaggio.”

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. è accordato un credito di Fr. 231'000.—per l'estensione della rete in fibra ottica della Città di Locarno; il credito sarà iscritto al capitolo 509.10 “Altri investimenti amministrativi”.
  2. a norma dell'art 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 27 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **RISANAMENTO TETTI SCUOLE AI SALEGGI**

M.M. no. 47 del 15 maggio 2014 concernente la richiesta di un credito supplementare di Fr. 823'000.—per il risanamento dei tetti delle aule e per altri lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole elementari ai Saleggi

Rapporto della Commissione della gestione del 30 giugno 2014 sul M.M. no. 47 concernente la richiesta di un credito supplementare di Fr 823'000.—per il risanamento dei tetti delle aule e per altri lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole elementari ai Saleggi.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor Alex Helbling, quale relatore commissionale, ricorda che la metà del credito richiesto è la risultante delle richieste formulate dalla commissione della gestione in occasione del sopraluogo. Ringrazia la disponibilità dell'Ufficio Tecnico Comunale nell'effettuare il sopraluogo e in particolare i diversi funzionari presenti tra cui il nuovo Capo Sezione edilizia pubblica Arch. Marco Crippa. Si associa al collega Mellini in merito alla sua dichiarazione iniziale ricordando i funzionari che furono oggetti di censure lo scorso 13 novembre 2013.

Il signor Gianbeato Vetterli, prima di passare alla critica, sottolinea come per la prima volta il Municipio, davanti a un sorpasso di spesa, chiedi il relativo credito suppletorio. Si tratta di un fatto positivo per il quale si complimenta.

Ribadisce in ogni caso le sue perplessità sulle proposte e sul tipo di esecuzione dei lavori. Rimane convinto che si avrebbe dovuto demolire la struttura scolastica e ricostruire un nuovo

edificio, visti i problemi posti in passato e che si porranno in futuro. Censura poi il fatto che non si siano potuti ottenere maggiori sussidi cantonali per questo intervento. Censura inoltre il fatto che, dopo gli errori iniziali, non si sia richiesto un secondo parere sulle modalità di esecuzione dei lavori. Non lo si è voluto fare adducendo motivi poco validi e l'urgenza degli interventi. Quindi la commissione per non ritardare ulteriormente i lavori ha infine steso il rapporto favorevole, ma con ben poca convinzione. Resta da sperare che con il nuovo responsabile dell'edilizia pubblica arch. Crippa, con la sua esperienza, si possano ancora adottare quelle modifiche necessarie per il contenimento della spesa.

Il signor **Bruno Bärswyl** interviene osservando che:

“La maggioranza del nostro gruppo voterà favorevolmente il messaggio in questione.

Personalmente e con me alcuni miei colleghi eravamo e lo siamo, dopo questa ennesima richiesta supplementare, ancora più convinti di quanto avevamo scritto nel rapporto di minoranza della commissione della gestione del MM. 22.

Con la Commissione della Gestione abbiamo effettuato un sopralluogo sul tetto ed abbiamo appreso dalla voce dei tecnici che molti dettagli di raccordo molto onerosi sono stati imposti dai rappresentanti dell'ufficio dei beni culturali come se l'aspetto estetico visto dall'alto abbia un valore importante.

Non aggiungo altro, questo mio breve intervento testimonierà un giorno che qualcuno aveva detto che è una pazzia risanare delle scuole che sono state edificate su una discarica, scuole concepite per una durata di vita di 30-40 anni (sono parzialmente prefabbricate).”

Il signor Paolo Tremante dà lettura dell'intervento della collega **Eva Feistmann** del seguente tenore:

“Siamo di fronte a un'opera di grande ingegno e originalità. Particolarmente simpatica l'idea di inserire alberi negli interspazi fra le aule scolastiche.

Era tuttavia prevedibile che un progetto a sviluppo orizzontale avrebbe comportato notevoli oneri di manutenzione. Manutenzione che tuttavia non è sempre stata eseguita con la dovuta tempestività, ragione per cui ci troviamo ora confrontati con un risanamento complesso.

Evidentemente ai tempi della realizzazione del progetto alle caratteristiche energetiche non veniva dedicata ancora la dovuta attenzione, sebbene la problematica fosse già di attualità sin dalla crisi petrolifera di fine anni settanta. Inutile recriminare ora sull'energia termica sprecata a causa dell'isolamento insufficiente e delle infiltrazioni d'acqua. Inconvenienti che ora bisogna però eliminare.

Faccio presente che secondo il RUE – Regolamento per l'utilizzazione dell'energia (Art.11), per gli enti pubblici e parapubblici vige l'obbligo di realizzare lo standard Minergie anche in caso di ammodernamenti o riattamenti di edifici esistenti. Per raggiungere questo obiettivo, sarebbe pertanto opportuno, nell'ambito dei lavori in corso, approfittando delle attrezzature di cantiere, dotare il complesso di un impianto fotovoltaico. Lo statuto di “monumento protetto” non lo impedisce, trattandosi di una costruzione moderna che in nessun caso ne risulterebbe “deturpata”.

E' senz'altro spiacevole che l'ammontare dei lavori necessari non sia stato valutato con più precisione in partenza, ma alla loro esecuzione e completazione non esiste alternativa, per motivi sia di salute di insegnanti ed allievi sia di uso razionale dell'energia.

In previsione degli urgenti lavori di ammodernamento delle Scuole di Solduno faccio appello al Municipio di studiare tempestivamente le soluzioni atte a concretizzare lo standard Minergie.”

A nome del Municipio risponde il Signor Giuseppe Cotti, facendo presente che la situazione è nota da anni, che si è atteso troppo tempo prima di proporre delle soluzioni confacenti e che definirla disagevole per docenti e allievi significa usare un eufemismo. Assicura che il Municipio terrà conto delle critiche pervenute e ammette che sarebbe stato maggiormente opportuno procedere all'intervento sull'aula di prova prima del licenziamento del MM no. 22. Si tratta ora di procedere con i lavori di risanamento e giungere a una soluzione che ci auguriamo tutti possa essere duratura. Ringrazia per il preavviso favorevole al credito richiesto e auspica l'adesione del legislativo.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito supplementare di Fr. 823'000.—per il risanamento dei tetti delle aule e per altri lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole elementari ai Saleggi. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.20 “Edifici scolastici”. I sussidi cantonali saranno iscritti al capitolo 661.70 “Sussidi cantonali per costruzioni edili”;
2. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.  
con 28 voti favorevoli, 1 voto contrario e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **CREDITO QUADRO PROGETTI STRADALI**

M.M. no. 48 del 30 giugno 2014 concernente la richiesta di un credito quadro per l'esecuzione di tre progetti che contemplano sistemazioni di aree pedonali pubblico/private, aree stradali comunali e canalizzazioni pubbliche; l'importo globale dell'investimento ammonta a Fr. 545'000.—.

Rapporto della Commissione della Gestione del 20 agosto 2014 inerente il M.M. no. 48 concernente la richiesta di un credito quadro per l'esecuzione di tre progetti che contemplano sistemazioni di aree pedonali pubblico/private, aree stradali comunali e canalizzazioni pubbliche; l'importo globale dell'investimento ammonta a Fr. 545'000.—.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor Mauro Cavalli, dopo il tempo impiegato per l'evasione della trattanda relativa la revisione della ROD, si dichiara dispiaciuto per il modo superficiale e affrettato con il quale si è proceduto all'esame e alla decisione dei successivi messaggi durante la seconda parte della serata. A suo avviso ne risente la democrazia del legislativo comunale e per questo fatto chiede scusa alla popolazione.

Il signor Alex Helbling sottolinea che i rapporti allestiti sono sufficientemente chiari e approfonditi; quindi ritiene che non si dovrebbe perdere tempo inutile durante la seduta.

Il signor Bruno Bärswyl comunica che il nostro gruppo voterà il credito in discussione.

Il signor Nicolò Salvioni condivide quanto detto dal collega Cavalli anche se constatata che i rapporti sono esaustivi.

Il signor Gianbeato Vetterli da parte sua rileva che il messaggio appariva problematico per il fatto che non si sapeva se i costi indicati includevano o meno l'IVA. L'ingegnere Zappella ha poi confermato che i prezzi erano comprensivi di IVA.

Il signor Pierluigi Zanchi formula degli appunti sul modo di procedere, come già rilevato precedentemente, evidenziando la mancanza di coordinamento con altri atti o con le mozioni. A tale riguardo cita la mozione relativa all'utilizzazione delle lampade LED, a tutt'oggi inevasa, e il fatto che in recenti interventi stradali si è proceduto alla posa di illuminazione LED. Esorta quindi nuovamente a portare avanti le mozioni riportate.

Il signor Bruno Bärswyl si associa alla critica del collega Cavalli in merito al carico di lavoro di questo legislativo comunale. Invita il Municipio a presentare messaggi meno corposi e a usare maggiore elasticità per l'organizzazione delle sedute del Consiglio comunale.

Il signor Pier Mellini porta l'adesione del gruppo PS. Concorda con le osservazioni formulate dal collega Cavalli. Certi messaggi municipali meritavano effettivamente qualche approfondimento in più. Prende atto di quanto detto dal collega Helbling quando invita a non parlarsi addosso durante le sedute di Consiglio comunale.

La signora Francesca Machado Zorilla si chiede perché mai i messaggi municipali già preavvisati dalle commissioni non vengano tempestivamente portati in Consiglio Comunale e perché non si organizza una seduta ogni 5 settimane; a suo avviso con sedute troppo cariche ne va della democrazia. Di quanto dice ha già avuto modo di parlarne con il Presidente del legislativo.

Il signor Paolo Caroni a nome del Municipio raccoglie la critica formulata dal Signor Zanchi mentre che gli risulta difficile andare nella direzione auspicata da Bärswyl, in quanto a norma di LOC i messaggi municipali vanno adeguatamente motivati.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte come segue:

1. E' stanziato un credito di Fr. 392'000.—per la sistemazione viaria con opere di pavimentazione e canalizzazioni inerenti il comparto Via Balestra , Via Varesi , Via Lavizzari; il credito sarà iscritto al capitolo 565.10 “Contributi a istituzioni private”;
2. E' stanziato un credito di Fr. 90'000.—per la sistemazione viaria con opere di pavimentazione e tombinatura di Viale dell'Isolino; il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “Opere stradali”;
3. E' stanziato un credito di Fr. 63'000.—per la sistemazione a nuovo della stazione di pompaggio della acque luride SP7 di Via alle Sorgenti a Solduno; il credito sarà iscritto al capitolo 501.30 “Spese per canalizzazioni e depurazione”;

4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.  
Con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

## **MOZIONI E INTERPELLANZE**

Vista la tarda ora il signor **Presidente** comunica che le interpellanze presentate l'ultima volta saranno trattate e evase all'inizio della prossima settimana del Consiglio comunale.

Il signor **Presidente** comunica che il Signor Tomas Ron ha presentato una mozione del seguente tenore:

### **Per una gestione ecosostenibile dei rifiuti**

“Alla Rotonda del Festival regna il Festival dello spreco”. Così il 10 agosto 2014 Ticinonline riassumeva in modo pungente il rapporto di OKKIO relativo alla modalità di gestione dei rifiuti in occasione della manifestazione in Rotonda durante il Festival del Film di Locarno<sup>1</sup>. Nel rapporto di OKKIO, in particolare, si legge: “presso la Rotonda tutto, ma proprio tutto, finisce nei grandi sacchi neri sistemati nei bidoni disponibili in abbondanza sul posto. Oltre a ciò presso la Rotonda il materiale usato dai vari punti adibiti alla ristorazione, vedi posate, stoviglie e bicchieri; è tutto a monouso e prevalentemente di plastica, tutto materiale che poi finisce bruciato nell'inceneritore di Giubiasco.” Le foto allegate all'articolo documentano impietosamente questa considerevole produzione di rifiuti. La contraddizione con lo slogan invero poco pertinente della Città Locarno «se non li separi... li pagherai cari» non poteva essere più evidente!

Per fortuna la gestione dei rifiuti del Festival del Film, nelle varie *locations* gestite dall'organizzazione del Festival, *in primis* in Piazza Grande, ha invece ottenuto un parziale plauso da OKKIO. In effetti in vari punti della città sono stati allestiti dei piccoli centri di raccolta differenziata dei rifiuti (pet, carta, rsu), impiegando i bidoni realizzati tre anni fa in collaborazione con le SE di Locarno durante la colonia estiva.

La gestione all'insegna dello spreco e priva del benché minimo concetto di parsimonia nella produzione di rifiuti della Rotonda – al di là del più semplice buon senso ecologico – irrita a maggior ragione considerando che Locarno si fregia della certificazione di Città dell'energia. Il contrasto fra il modo in cui questo *label* è vissuto a Locarno e per contro a Cugnasco si è palesato proprio negli stessi giorni in cui nella Rotonda si ammassavano i rifiuti generati da stoviglie e posate di plastica. Il 7 agosto il Municipio di Cugnasco, infatti, non solo invitava a una cerimonia ufficiale prevista per il 13 settembre per “festeggiare con orgoglio e felicità” l'ottenimento di questa certificazione, ma anche la maccheronata offerta che concluderà la manifestazione sarà servita – nota bene – usando piatti biodegradabili. Riteniamo che questo sia lo spirito giusto per vivere e perseguire correttamente una politica energetica consapevole in piena sintonia con il *label* di Città dell'energia. Purtroppo già troppo spesso a Locarno i principi della certificazione – rispetto dell'ambiente e del clima, politica energetica e ambientale sostenibile, impiego di energie rinnovabili – non ha poi trovato un riscontro e un'applicazione concreti nell'elaborazione di numerosi Messaggi Municipali.

<sup>1</sup> Rapporto OKKIO no. 38.

<http://www.okkio.ch/images/stories/inceneritore/OKKIO%20Comunicato%20stampa%20n.%2038%20vd.pdf>



Sulla base di queste considerazioni e per ribadire con decisione che Locarno è e vuole essere a tutti gli effetti una Città dell'energia riteniamo necessario che sia introdotta nel Regolamento per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti, sulla base del concetto generale volto a evitare, ridurre e recuperare i rifiuti, una prescrizione che stabilisca che le manifestazioni e gli eventi che si svolgono su suolo pubblico debbano essere pulite ed ecosostenibili. Numerosi esempi di una siffatta gestione sono una consuetudine ormai consolidata in vari cantoni e comuni del resto della Svizzera. È noto a tutti che grandi eventi di successo attirano grandi masse, offrono tanto divertimento e tanta soddisfazione e generano anche tanti rifiuti. Per questa ragione nei regolamenti comunali o nelle ordinanze cantonali, in sintonia con la crescente sensibilità per una gestione ecosostenibile della produzioni di rifiuti in occasione di grandi manifestazioni ed eventi, sono state inserite prescrizioni volte a regolamentare questa problematica. Un'ampia panoramica è offerta sul sito della IG Saubere Veranstaltung /GI Manifestation Verte.<sup>2</sup> Tra gli esempi più interessanti vi sono la Risoluzione governativa di Basilea Città del 27.3.2012<sup>3</sup> e i Regolamenti sui rifiuti delle Città di Berna<sup>4</sup> e Thun<sup>5</sup>.

È stato calcolato che il 70% del volume dei rifiuti prodotti in occasione di manifestazioni ed eventi deriva dal consumo di bevande. Per questa ragione è in questo ambito che una regolamentazione si rende prioritaria. La migliore variante, ormai diffusa e consolidata con successo e quella con il miglior bilancio ecologico, è l'impiego di bicchieri riutilizzabili in PP. Il prezzo rispetto a un bicchiere Pet monouso è ca. il triplo (15 cts rispetto a 5 cts), ma esso può essere riutilizzato fino a 150 volte. Per garantire il buon ritorno dei bicchieri si lavora abitualmente con un deposito di fr.2. La prassi constatata con questo sistema è che gli avventori di eventi e feste consumano mediamente di più, poiché quando riportano i bicchieri spesse volte ne approfittano per acquistare una seconda o terza bevanda. Una interessante possibilità diffusasi è inoltre quella di personalizzare i bicchieri riutilizzabili con logo, disegni o scritte relativi alla manifestazione: molti avventori decidono per questa ragione di tenere uno o più bicchieri quale ricordo, ingenerando in questa maniera ulteriori profitti agli organizzatori. È interessante infine rilevare come gli avventori apprezzino molto di più il servizio con bicchieri riutilizzabili in PP poiché molto più stabili e gradevoli da utilizzare, mentre i bicchieri in pet monouso danno sempre quell'impressione di prodotto non solo scadente e privo della benché minima classe, ma anche di essere solo un espediente in più per massimizzare i profitti riducendo la qualità del servizio al minimo. Queste informazioni e questi suggerimenti dovranno essere inseriti in un opuscolo informativo che il Municipio metterà a disposizione degli organizzatori di manifestazioni ed eventi.<sup>6</sup>

Accanto a bicchieri e piatti riutilizzabili vi è poi la possibilità di utilizzare quelli biodegradabili, anche se il loro bilancio ecologico è minore.

Per le ragioni sopra esposte e in sintonia con il certificato di Città dell'energia si propone dunque di inserire nel Regolamento per il servizio comunale di raccolta ed eliminazione dei rifiuti un nuovo articolo 5a del seguente tenore:

### **Art. 5a Manifestazioni ed eventi su suolo pubblico**

<sup>2</sup> <http://www.saubere-veranstaltung.ch/>

<sup>3</sup>

file:///C:/Dokumente%20und%20Einstellungen/Thomas/Eigene%20Dateien/Downloads/kriterien\_guebuehnerla ss.pdf

<sup>4</sup> [http://www.bern.ch/leben\\_in\\_bern/wohnen/erb/downloads/downloads/Abfallreglement.pdf](http://www.bern.ch/leben_in_bern/wohnen/erb/downloads/downloads/Abfallreglement.pdf)

<sup>5</sup> <http://www.thun.ch/fileadmin/behoerden/tiefbauamt/media/pdf/Abfallreglement%20822%201.pdf>

<sup>6</sup> Un ottimo esempio l'opuscolo distribuito dal canton Basilea Città:

<http://www.aue.bs.ch/mehrwegbroschuere.pdf>

<sup>1</sup> Per manifestazioni ed eventi su suolo pubblico che necessitano di un'autorizzazione di regola sono da impiegare bicchieri e stoviglie riutilizzabili o biodegradabili. Il Municipio realizza e mette a disposizione agli organizzatori un opuscolo informativo in tema.

Per manifestazioni ed eventi di piccole dimensioni, dove si generano modeste quantità di rifiuti, o laddove ciò per ragioni contingenti non dovesse essere possibile si potrà ricorrere ad altre misure tese a evitare, ridurre e recuperare i rifiuti, come l'organizzazione di una raccolta differenziata.

<sup>2</sup> L'Ufficio responsabile rilascia le rispettive autorizzazioni sulla base dell'adempimento delle condizioni richieste.

Con questa modifica Locarno si metterebbe all'avanguardia nel Cantone Ticino nell'implementazione di una gestione verde ed ecologicamente sostenibile di manifestazioni ed eventi; ciò potrebbe indubbiamente contribuire a promuoverne l'immagine di città verde ed ecologica a livello nazionale. Un ottimo biglietto da visita in previsione dell'apertura di Alptransit!

E i concorrenti, infine, che intendono accaparrarsi il mandato per la Rotonda del Festival sapranno che anche la loro sensibilità per una gestione ecosostenibile dei rifiuti sarà un elemento determinante per la scelta del Municipio.”

Su proposta del signor **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della legislazione.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 00:25.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: